

INDICE SOMMARIO

<i>Notizie sugli autori</i>	VII
<i>Considerazioni introduttive al Codice dell'ambiente</i> , a cura di GIORGIO ORSONI	1
<i>La disciplina urbanistica e la tutela dell'ambiente nei molteplici aspetti</i> , a cura di MARIO BASSANI	11
<i>Considerazioni sul Codice dell'ambiente</i> , a cura di VITTORIO ITALIA	21

DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152
(MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GENNAIO 2008, N. 4)

NORME IN MATERIA AMBIENTALE

Parte I

DISPOSIZIONI COMUNI E PRINCIPI GENERALI

<i>Premessa e considerazioni sulla mancanza di una « parte generale » nel decreto di riordino del diritto ambientale</i> , a cura di FRANCESCO FONDERICO	37
--	----

Articolo 1 (*Ambito di applicazione*)

a cura di FRANCESCO FONDERICO

1. L'ambito oggettivo di applicazione del decreto e il problema della « perimetrazione » della « materia ambientale » 43
2. L'« incompletezza » del decreto 46
3. Il « piano del codice » e l'ordine delle sub-materie 48

Articolo 2 (*Finalità*)

a cura di FRANCESCO FONDERICO

1. La tutela dell'ambiente tra « antropocentrismo » ed « ecocentrismo » 49
2. Natura e tipologia dell'opera di « riordino, coordinamento e integrazione » 51
3. *Segue*: fonti normative oggetto del riordino 54
4. *Segue*: i principi, i criteri direttivi e i limiti della delega (cenni e rinvio) 55
5. La clausola di « invarianza » della spesa ambientale 57

Articolo 3 (*Criteri per l'adozione dei provvedimenti successivi*)

a cura di FRANCESCO FONDERICO

1. Premessa e il regime delle modifiche e la forza di resistenza passiva del decreto.	60
2. Il riordino della disciplina regolamentare	61
3. La partecipazione ai procedimenti normativi	62
4. Il riordino della normativa tecnica	65
5. Il gruppo consultivo di esperti	66

Articolo 3-bis (*Principi sulla produzione del diritto ambientale*)

a cura di VITTORIO ITALIA

1. Considerazioni sul Titolo dell'articolo 3-bis. Principi sulla produzione del diritto ambientale.	68
1.1. Premessa	68
1.2. Considerazioni sul termine "Principi"	68
1.3. Considerazioni sulle parole: "sulla produzione"	69
1.4. Considerazioni sulle parole: "del diritto ambientale"	69
2. Esame del comma 1	70
2.1. Analisi dei termini: "I principi posti"	70
2.2. Analisi dei termini: "(...) costituiscono i principi generali"	71
2.3. Analisi dei termini: "(...) in tema di tutela dell'ambiente"	72
2.4. Esame dei termini: "(...) adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117, commi 1 e 3 della Costituzione"	72
2.5. Esame dei termini: "(...) e nel rispetto del Trattato dell'Unione europea"	73
2.6. Conclusioni	74
3. Esame del comma 2	74
3.1. Analisi dei termini: "I principi previsti dalla presente Parte prima"	74
3.2. Analisi dei termini: "(...) costituiscono regole generali"	74
3.3. Analisi dei termini: "(...) nella adozione degli atti normativi di indirizzo e di coordinamento"	76
3.4. Analisi dei termini: "(...) e nell'emanazione dei provvedimenti di natura contingibile ed urgente"	76
3.5. Conclusioni	77
4. Esame del comma 3	77
4.1. Analisi dei termini: "I principi ambientali"	77
4.2. Analisi dei termini: "(...) possono essere modificati ed eliminati"	78
4.3. Analisi dei termini: "(...) soltanto mediante espressa previsione di successive leggi della Repubblica italiana"	78
4.4. Analisi dei termini: "(...) purché sia comunque sempre garantito il corretto recepimento del diritto europeo"	79
4.5. Considerazioni sui criteri di interpretazione di queste disposizioni di principio	79
4.6. Conclusioni	80

Articolo 3-ter (*Principio dell'azione ambientale*)

a cura di MAURIZIO CAFAGNO

1. Premessa.	81
----------------------	----

2. Il nodo del rischio e dell'incertezza	81
3. Alcune valutazioni sull'impatto della norma	85

Articolo 3-*quater* (*Principio dello sviluppo sostenibile*)

a cura di MAURIZIO CAFAGNO

1. Il principio di sviluppo sostenibile: razocinio e fini	87
2. Il principio di sviluppo sostenibile: indicazioni applicative	90

Articolo 3-*quinquies* (*Principi di sussidiarietà e di leale collaborazione*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa: “... <i>repetita iuvant</i> ”?	93
2. Il significato del principio di sussidiarietà verticale nella materia ambientale.	96
3. Il significato del principio di “leale collaborazione” nella materia ambientale	100
4. I principi “desumibili” dalle norme del Testo unico ed i livelli essenziali di tutela dell’ambiente	101
5. Le Regioni ed i livelli ulteriori di tutela ambientale: condizioni e limiti.	101
6. L’intervento in “sussidiarietà verticale”: ipotesi e presupposti	102

Articolo 3-*sexies* (*Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo*)

a cura di LUCIA MUSSELLI

1. L’informazione ambientale: aspetti generali.	104
2. L’accesso all’informazione ambientale	107
3. La legittimazione attiva ed il profilo oggettivo all’accesso.	108
4. La disciplina procedimentale dell’accesso all’informazione ambientale	112
5. La tutela del diritto d’accesso: cenni.	114

Parte II

**PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS),
PER LA VALUTAZIONE D’IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E
PER L’AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE INTEGRATA (IPPC)**

Titolo I

PRINCIPI GENERALI PER LE PROCEDURE DI VIA, DI VAS E
PER LA VALUTAZIONE D’INCIDENZA E
L’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

Articolo 4 (*Finalità*)

a cura di MARCELLA GOLÀ

1. Premessa.	118
----------------------	-----

2. Commento al comma 1	122
3. Commento al comma 2	123
4. Commento al comma 3	124
5. Commento al comma 4	125
6. Conclusioni	126

Articolo 5 (*Definizioni*)

a cura di ANNA CICCETTI

1. Premessa.	134
2. I “procedimenti di VAS e di VIA”	136
3. La nozione di impatto ambientale	139
4. Le nozioni di “rapporto ambientale” e di “studio di impatto ambientale”	143
5. La verifica di assoggettabilità e il provvedimento di verifica	145
6. Analisi delle definizioni contenute nelle lett. p)-s) dell’art. 5	147
7. Il provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale	149
8. Conclusioni	151

Articolo 6 (*Oggetto della disciplina*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - KATIA ZULBERTI - CLAUDIO LINZOLA

1. Le tipologie di piani e programmi sottoposti a VAS ed i correlativi criteri di identificazione.	154
2. La disciplina delle esclusioni	155
3. La procedura di <i>screening</i>	156
4. Oggetto della VIA statale	156
5. Premessa: brevi cenni sulla VIA in sede regionale.	160
6. Esame dei commi 6 e 8: la VIA regionale su opere ricadenti in aree naturali protette	163
7. Esame dei commi 7, lett. c) e 9, primo periodo: verifica di VIA e modifica delle soglie.	167
8. <i>Segue</i> : esame del comma 9, secondo periodo: esclusioni dalla verifica di VIA	169

Articolo 7 (*Competenze*)

a cura di GABRIELLA CREPALDI - KATIA ZULBERTI - CLAUDIO LINZOLA

1. Premessa.	172
2. Rinvio	172
3. Riparto di competenze.	173
4. Esame del comma 1	177
5. Piani territoriali e piani di settore	180
6. Piani e programmi statali	181
7. Il rinvio agli allegati II, III e IV del T.U. ambiente	183
8. Le zone di protezione speciale	184
9. Esclusioni	185

10. Precedenti normativi	185
11. Competenza legislativa regionale	185
12. Esame del comma 2	188
13. Precedenti normativi regionali	192
13.1. Abruzzo	193
13.2. Basilicata	193
13.3. Calabria	193
13.4. Campania	194
13.5. Emilia Romagna	194
13.6. Friuli Venezia Giulia	195
13.7. Lazio	195
13.8. Liguria	195
13.9. Lombardia	196
13.10. Marche	197
13.11. Molise	197
13.12. Piemonte	198
13.13. Puglia	198
13.14. Sardegna	198
13.15. Sicilia	198
13.16. Toscana	199
13.17. Umbria	199
13.18. Valle d'Aosta	200
13.19. Veneto	200
13.20. Province autonome	201
14. Legge statale e VAS regionale	202
15. Piani provinciali e comunali	202
16. La disciplina della VAS in sede regionale o provinciale	208
17. Normativa regionale o provinciale e principio di cedevolezza	209
18. Le competenze per la VIA statale	211
19. Le opere sottoposte a VIA statale (rinvio)	212
20. Esame dei commi 6 e 7	212
21. Esame del comma 8	213

Articolo 8 (*Norme di organizzazione*)

a cura di ANNA CICCETTI

1. Premessa	215
2. Funzioni e compiti della Commissione	217
3. Struttura organizzativa della Commissione	218
4. La partecipazione “allargata” della Commissione	220

Articolo 9 (*Norme procedurali generali*)

a cura di GABRIELLA CREPALDI - MASSIMO ANDREIS - ANDREA DI LASCIO - STEFANO PAPA

1. Considerazioni generali	222
2. Commento al comma 1. Modalità di partecipazione ai procedimenti in materia ambientale e legge generale sul procedimento	223
3. Premessa all'esame del comma 2	225

4. Esame del comma 2	226
5. Obbligo o facoltà.	228
6. Il procedimento.	228
7. La legittimazione dei partecipanti	229
8. La decisione.	229

Articolo 10 (*Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti*)

a cura di LUCIA MUSSELLI - GABRIELE BOTTINO - CLAUDIO LINZOLA

1. La valutazione d'impatto ambientale "in luogo" dell'autorizzazione integrata ambientale.	237
2. Esame del comma 2	239
3. Rapporti tra VAS, VIA e valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997.	241
4. VAS e verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del Codice	244
5. L'utilizzabilità di atti adottati nell'ambito della VAS e nel procedimento di VIA.	245

Titolo II

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Introduzione alla valutazione ambientale strategica

a cura di EMANUELE BOSCOLO

1. Premessa.	247
2. Limiti dell'impostazione codicistica	248
3. La discontinuità tra VIA e VAS	254
4. La questione dei "tempi" della VAS.	260
5. Gli indicatori	265

Articolo 11 (*Modalità di svolgimento*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - MASSIMO ANDREIS - ANDREA DI LASCIO

1. La disciplina di recepimento: laconicità e limiti	271
2. Generalità.	272
3. L'avvio del procedimento di valutazione	280

Articolo 12 (*Verifica di assoggettabilità*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - ANTONIO BERTOLDINI

1. La disciplina della procedura dello <i>screening</i>	290
2. La strategia ambientale eventuale e gli obblighi preliminari di verifica discrezionale del piano o del programma sotto il profilo dell'incidenza sul patrimonio naturalistico e culturale	291
3. La verifica di assoggettabilità nel quadro della sussidiarietà	297
4. I contenuti "ultranticipatori" della verifica di assoggettabilità preliminare alla VAS e le loro conseguenze sul piano procedurale e su quello sostanziale	299

Articolo 13 (*Redazione del rapporto ambientale*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

- | | |
|---|-----|
| 1. Il ruolo ed i contenuti del rapporto ambientale (rinvio) | 304 |
| 2. Il dialogo preventivo | 304 |
| 3. La relazione non tecnica. | 305 |

Articolo 14 (*Consultazione*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

- | | |
|---|-----|
| 1. Le formalità pubblicitarie di diffusione del rapporto ambientale | 306 |
| 2. L'unica forma di partecipazione codificata: le osservazioni | 307 |

Articolo 15 (*Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - CHIARA TOCCAGNI - ANDREA DI LASCIO - STEFANO PAPA

- | | |
|---|-----|
| 1. La valutazione conclusiva dell'autorità 'competente' | 308 |
| 2. Generalità | 309 |
| 3. Le fasi del procedimento di valutazione dell'organo competente | 314 |
| 4. Esame del comma 2 | 316 |

Articolo 16 (*Decisione*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - STEFANO PAPA

- | | |
|-------------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 320 |
| 2. Esame della disciplina | 320 |

Articolo 17 (*Informazioni sulla decisione*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

- | | |
|---|-----|
| 1. Le formalità di informazione successiva e le forme di tutela giurisdizionale | 322 |
|---|-----|

Articolo 18 (*Monitoraggio*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

- | | |
|---|-----|
| 1. La fase di monitoraggio successiva all'approvazione del piano-programma. | 324 |
| 2. Effetti e retroazioni derivanti dall'emergere di effetti inattesi. | 325 |

Titolo III

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Articolo 19 (*Modalità di svolgimento*)

a cura di GIOVANNA LANDI - KATIA ZULBERTI

Introduzione: le principali caratteristiche del procedimento di valutazione d'impatto ambientale	327
1. Brevi cenni sulla nascita e sviluppo della VIA	329
2. La VIA in Italia.	332
3. La VIA nella legge delega	332
4. La VIA nel D.Lgs. 152/2006	333
5. Il concetto ed il ruolo della valutazione di impatto ambientale	336
6. Le fasi della VIA	339
7. Alcune definizioni del procedimento di VIA	341
8. I rapporti tra VIA e VAS	342

Articolo 20 (*Verifica di assoggettabilità*)

a cura di GIOVANNA LANDI

Introduzione: la verifica di assoggettabilità	346
1. La verifica e il silenzio-assenso	347
2. La procedura di verifica di assoggettabilità	348

Articolo 21 (*Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*)

a cura di GIOVANNA LANDI

1. La fase di <i>scoping</i>	352
--	-----

Articolo 22 (*Studio di impatto ambientale*)

a cura di GIOVANNA LANDI

1. Introduzione: lo studio di impatto ambientale	356
2. Le informazioni dello studio di impatto ambientale	357

Articolo 23 (*Presentazione dell'istanza*)

a cura di GIOVANNA LANDI - KATIA ZULBERTI

Introduzione: la fase preliminare della procedura di VIA.	361
1. La documentazione da allegare all'istanza.	363
2. La definizione di progetto.	365

Articolo 24 (*Consultazione*)

a cura di GIOVANNA LANDI - KATIA ZULBERTI

Introduzione: la fase di comunicazione	369
1. L'inchiesta pubblica	375
2. Il ruolo delle associazioni ambientaliste	377

Articolo 25 (*Valutazione dello studio di impatto ambientale e degli esiti della consultazione*)

a cura di GIOVANNA LANDI

Introduzione: la fase istruttoria della VIA	379
1. Le modalità di acquisizione dei pareri.	381

Articolo 26 (*Decisione*)

a cura di GIOVANNA LANDI - MARTA SPAINI - KATIA ZULBERTI

Introduzione: la fase conclusiva del procedimento di VIA	385
1. Il provvedimento di compatibilità ambientale	390
2. Struttura e natura dell'atto	392
3. Sulle condizioni contenute nella decisione	396
4. Sull'efficacia temporale del giudizio di valutazione.	397

Articolo 27 (*Informazione sulla decisione*)

a cura di GIOVANNA LANDI - MARTA SPAINI

Introduzione: il regime di informazione	400
1. Il contenuto della pubblicazione	404
2. Sull'autonoma impugnabilità del provvedimento di VIA	407

Articolo 28 (*Monitoraggio*)

a cura di GIOVANNA LANDI - MARTA SPAINI

1. Esame dell'articolo	409
----------------------------------	-----

Articolo 29 (*Controlli e sanzioni*)

a cura di GIOVANNA LANDI - MARTA SPAINI

Introduzione.	413
1. Ambito di applicazione	415
2. Il comma 1: il nesso di presupposizione con i procedimenti autorizzativi	416
3. La priorità della VIA rispetto all'autorizzazione definitiva del progetto.	416
4. Il vincolo di presupposizione	418

5. Sull'annullabilità del provvedimento abilitativo adottato in carenza di VIA . . .	419
6. Le violazioni della disciplina sulla VIA	420
7. Le violazioni e le sanzioni	421

Titolo IV

VALUTAZIONI AMBIENTALI INTERREGIONALI E TRANSFRONTALIERE

Articolo 30 (*Impatti ambientali interregionali*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

1. Gli impatti interregionali: la VAS 'd'intesa'	425
--	-----

Articolo 31 (*Attribuzione competenze*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO

1. Esame della disciplina	426
-------------------------------------	-----

Articolo 32 (*Consultazioni transfrontaliere*)

a cura di EMANUELE BOSCOLO - KATIA ZULBERTI

1. La diffusione transfrontaliera delle esternalità	428
2. Premessa: consultazioni transfrontaliere e valutazione di impatto ambientale . .	428
3. Presupposti della VIA transnazionale	430
4. Il procedimento.	432
5. Conclusioni	435

Titolo V

NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 33 (*Oneri istruttori*)

a cura di IRENE PIRALI

1. Premessa.	440
2. Esame dell'articolo	440

Articolo 34 (*Norme tecniche, organizzative e integrative*)

a cura di IRENE PIRALI

1. Premessa.	444
2. Esame dell'articolo	444

Articolo 35 (*Disposizioni transitorie e finali*)

a cura di IRENE PIRALI - CLAUDIO LINZOLA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 446 |
| 2. Introduzione all'articolo | 446 |
| 3. Esame dei commi 1, 2 e 2-bis. | 447 |

Articolo 36 (*Abrogazioni e modifiche*)

a cura di IRENE PIRALI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 451 |
| 2. Esame dell'articolo | 452 |

I vincoli ambientali di inedificabilità sopravvenuta: dalla sperequazione alla compensazione a cura di CRISTINA DE BENETTI

- | | |
|--|-----|
| 1. Una premessa: diritto di proprietà e <i>jus aedificandi</i> | 455 |
| 2. I vincoli ambientali quali categoria unitaria. | 459 |
| 3. I caratteri del meccanismo compensativo | 463 |
| Considerazioni conclusive. | 465 |

Articolo 37 (*Compiti istruttori della commissione tecnico-consultiva*)

Articolo abrogato

Articolo 38 (*Fase preliminare e verifica preventiva*)

Articolo abrogato

Articolo 39 (*Procedure per i progetti con impatti ambientali transfrontalieri*)

Articolo abrogato

Articolo 40 (*Effetti del giudizio di compatibilità ambientale*)

Articolo abrogato

Articolo 41 (*Controlli successivi*)

Articolo abrogato

Articolo 42 (*Progetti sottoposti a VIA in sede regionale o provinciale*)

Articolo abrogato

Articolo 43 (*Procedure di VIA in sede regionale o provinciale*)

Articolo abrogato

Articolo 44 (*Termini del procedimento*)

Articolo abrogato

Articolo 45 (*Coordinamento ed integrazione dei procedimenti amministrativi*)

Articolo abrogato

Articolo 46 (*Procedure semplificate ed esoneri*)

Articolo abrogato

Articolo 47 (*Obblighi di informazione*)

Articolo abrogato

Articolo 48 (*Abrogazioni*)

Articolo abrogato

Articolo 49 (*Provvedimenti di attuazione per la costituzione e funzionamento della commissione tecnico-consultiva per le valutazioni ambientali*)

Articolo abrogato

Articolo 50 (*Adeguamento delle disposizioni regionali e provinciali*)

Articolo abrogato

Articolo 51 (*Regolamenti e norme tecniche integrative - autorizzazione unica ambientale per le piccole imprese*)

Articolo abrogato

Articolo 52 (*Entrata in vigore*)

Articolo abrogato

Parte III

NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

SEZIONE I

NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE

Titolo I

PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

Capo I

PRINCIPI GENERALI

Il riparto costituzionale delle funzioni normative e amministrative per la tutela dell'ambiente

a cura di MARCELLO CECCHETTI

1. Il D.Lgs. n. 152 del 2006 e il problema della distribuzione delle funzioni

normative e amministrative per la tutela dell'ambiente tra Stato, Regioni ed autonomie territoriali locali	469
2. Il "modello" astratto disegnato nel nuovo Titolo V della Parte II della Costituzione	475
3. I problemi interpretativi che scaturiscono dalla riserva allo Stato della legislazione esclusiva nella materia « tutela dell'ambiente »	478
4. Il contributo della giurisprudenza costituzionale	480
4.1. <i>Segue</i> : la "delimitazione" della potestà legislativa esclusiva dello Stato e la potestà legislativa "residuale" delle Regioni in materia di « tutela dell'ambiente »	485
4.2. <i>Segue</i> : i caratteri salienti della potestà legislativa statale "delimitata".	487
4.3. <i>Segue</i> : le principali implicazioni sul piano della ricostruzione del modello complessivo di riparto delle competenze normative	492
5. La potestà amministrativa	497
6. La potestà regolamentare per la disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni amministrative	499

Articolo 53 (*Finalità*)

a cura di REMO MORZENTI PELLEGRINI

1. Premessa. L'ambiente nella dimensione costituzionale e comunitaria	504
2. Esame del comma 1	509
3. Esame del comma 2	512
4. Esame del comma 3	514

Articolo 54 (*Definizioni*)

a cura di ANTONIO BORZI

1. Premessa.	519
2. Le voci già presenti nella L. n. 183 del 1989 e oggetto di modifica	520
3. I nuovi lemmi introdotti nel D.Lgs. n. 152 del 2006	523
4. La definizione di "difesa del suolo"	527
5. Conclusioni	529

Articolo 55 (*Attività conoscitiva*)

a cura di REMO MORZENTI PELLEGRINI

1. Premessa.	532
2. Esame del comma 1	534
3. Esame del comma 2	537
4. Esame del comma 3	539
5. Esame del comma 4	540
6. Esame del comma 5	542

Articolo 56 (*Attività di pianificazione, di programmazione e di attuazione*)

a cura di REMO MORZENTI PELLEGRINI

1. Premessa.	546
2. Esame del comma 1	548
3. Esame del comma 2	552

Capo II

COMPETENZE

Articolo 57 (*Presidente del Consiglio dei Ministri, Comitato dei Ministri per gli interventi nel settore della difesa del suolo*)

a cura di ANDREA DI LASCIO

1. Premessa.	558
2. Il concetto di tutela del suolo e la competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri	559
3. Le competenze del Comitato dei Ministri.	566

Articolo 58 (*Competenze del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*)

a cura di ANDREA DI LASCIO

1. Premessa.	569
2. Le competenze del Ministero dell'ambiente in materia di difesa del suolo	571
3. Le funzioni del Ministero dell'ambiente in materia di difesa del suolo	575

Articolo 59 (*Competenze della Conferenza Stato-regioni*)

a cura di SAUL MONZANI

1. Premessa. La Conferenza Stato-regioni: evoluzione normativa	578
2. Esame del comma 1	580
3. Osservazioni conclusive: il principio di leale collaborazione	582

Articolo 60 (*Competenze dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici-APAT*)

a cura di SAUL MONZANI

1. Premessa. Dall'ANPA all'APAT	585
2. Esame del comma 1	587

Articolo 61 (*Competenze delle regioni*)

a cura di SAUL MONZANI

1. Premessa: il quadro costituzionale di riferimento	594
2. Esame del comma 1	597
3. Esame dei commi 2-3-4	599
4. Esame del comma 5	600
5. Esame del comma 6	601

Articolo 62 (*Competenze degli enti locali e di altri soggetti*)

a cura di SAUL MONZANI

1. Premessa	603
2. Esame del comma 1	605
3. Esame del comma 2	610

Articolo 63 (*Autorità di bacino distrettuale*)

a cura di ANTONIO BORZI

1. Premessa	614
2. Esame del comma 1: l’Autorità di bacino “per distretto”	615
3. Esame del comma 2: gli organi dell’Autorità	617
4. Esame dei commi 4 e 5: organizzazione e funzionamento della Conferenza istituzionale permanente	619
5. Esame del comma 6: la Conferenza operativa ed i rapporti con la Conferenza istituzionale e il Segretario generale	620
6. Esame dei commi 7 e 8: le funzioni dell’Autorità distrettuale	622
7. Il contenzioso costituzionale e qualche conclusione	624

Titolo II

I DISTRETTI IDROGRAFICI, GLI STRUMENTI, GLI INTERVENTI

Capo I

DISTRETTI IDROGRAFICI

Articolo 64 (*Distretti idrografici*)

a cura di GABRIELE BOTTINO - MASSIMILIANO DELLA TORRE

1. La legislazione previgente: la legge 18 maggio 1989, n. 183	629
2. La conservazione, la difesa, la valorizzazione e l’utilizzazione del suolo e delle acque: l’organizzazione territoriale	630
3. La ripartizione del territorio nazionale: i singoli distretti e bacini idrografici. . .	631

Capo II

GLI STRUMENTI

<i>Considerazioni generali</i> , a cura di ALESSANDRO CAMARDA	632
---	-----

Articolo 65 (*Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	637
2. Esame del comma 1	637
3. Esame del comma 2	642
4. Esame del comma 3	645
5. Esame dei commi 4 e 5	648
6. Esame del comma 6	651
7. Esame del comma 7	652
8. Esame del comma 8	656
9. Esame del comma 9	656
10. Conclusioni	657

Articolo 66 (*Adozione ed approvazione dei piani di bacino*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	659
2. Esame del comma 1	660
3. Esame dei commi 2 e 4	660
4. Esame del comma 3	662
5. Esame del comma 5	663
6. Esame del comma 6	664
7. Esame del comma 7	664
8. Conclusioni	665

Articolo 67 (*I piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e le misure di prevenzione per le aree a rischio*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	671
2. Esame dei commi 1 e 6	671
3. Esame del comma 2	674
4. Esame del comma 3	677
5. Esame del comma 4	679
6. Esame del comma 5	679
7. Esame del comma 7	680
8. Conclusioni	680

Articolo 68 (*Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	681
2. Esame dei commi 1 e 2	682
3. Esame dei commi 3 e 4	683
4. Conclusioni	684

Capo III

GLI INTERVENTI

Articolo 69 (*Programmi di intervento*)

a cura di MARIA LUCIA TAMBORINO

1. Premessa	686
2. Oggetto	689

Articolo 70 (*Adozione dei programmi*)

a cura di MARIA LUCIA TAMBORINO

1. Organi e competenze	691
2. Procedimento	692
3. Accordi di programma e vigilanza	694

Articolo 71 (*Attuazione degli interventi*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Premessa: l'oggetto della disposizione	696
2. Gli incarichi previsti dal comma 1: il campo di applicazione.	696
3. <i>Segue</i> : gli incarichi previsti dal comma 1: il rapporto con il codice dei contratti pubblici	698
4. Le opere di pronto intervento tra urgenza e definitività: la difficile esegesi del comma 2.	699
5. L'ambito di applicazione del comma 3	702

Articolo 72 (*Finanziamento*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. I contenuti dell'art. 72 e in particolare il rapporto con le Regioni.	704
--	-----

SEZIONE II

TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO

Titolo I

PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

Articolo 73 (*Finalità*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. | 708 |
| 2. Esame del comma 1: le finalità | 709 |
| 3. Esame del comma 2: gli strumenti | 711 |

Articolo 74 (*Definizioni*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 721 |
| 2. La definizione di “scarico” | 721 |
| 3. Le diverse tipologie di acque “reflue”: domestiche, industriali, urbane e meteoriche di dilavamento | 724 |

Articolo 75 (*Competenze*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. Esame del comma 1: il riparto di competenze tra Stato e regioni in tema di tutela delle acque | 729 |
| 2. Esame del comma 2. I poteri sostitutivi | 730 |
| 3. <i>Segue</i> : la modalità di esercizio dei poteri sostitutivi e i rapporti con le altre fattispecie | 731 |
| 4. Esame dei commi 5 e 6. Gli obblighi di informazione e i diritti di partecipazione. | 733 |
| 5. Esame del comma 9. Il ruolo dei consorzi di bonifica e irrigazione | 734 |

Titolo II

OBIETTIVI DI QUALITÀ

Capo I

OBIETTIVO DI QUALITÀ AMBIENTALE E OBIETTIVO DI QUALITÀ PER SPECIFICA DESTINAZIONE

Articolo 76 (*Disposizioni generali*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. Struttura e scopi del titolo II della parte terza. | 738 |
| 2. Le definizioni fondamentali | 739 |

3. Il ruolo del piano di tutela delle acque	740
4. Le competenze regionali.	741

Articolo 77 (*Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

1. Le modalità di definizione e perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici	747
2. I poteri regionali: la designazione di un corpo idrico come artificiale o fortemente modificato (comma 5) e la fissazione di norme in deroga (commi 6 e 7)	748
3. Il deterioramento temporaneo dello stato del corpo idrico	749
4. Casi in cui si verifica la violazione degli obiettivi di cui all'articolo 77	751

Articolo 78 (*Standard di qualità per l'ambiente acquatico*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. La tutela delle acque superficiali dall'inquinamento provocato da sostanze pericolose	752
2. Gli <i>standard</i> di qualità ed i Piani di tutela delle acque	753
3. Ulteriori termini per il raggiungimento degli <i>standards</i> di qualità per l'ambiente acquatico	754

Articolo 79 (*Obiettivo di qualità per specifica destinazione*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Le acque a specifica destinazione funzionale ed i relativi obiettivi di qualità ambientale.	755
2. La determinazione degli <i>standards</i> qualitativi ed il limite temporale per il conseguimento dei medesimi	756

Capo II

ACQUE DI SPECIFICA DESTINAZIONE

<i>Premessa e inquadramento sistematico</i> , a cura di VALENTINA GIOMI	758
---	-----

Articolo 80 (*Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile*)

a cura di VALENTINA GIOMI

1. Premessa.	761
2. Esame dell'articolo.	762

Articolo 81 (*Deroghe*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 766 |
| 2. Esame dell'articolo | 767 |

Articolo 82 (*Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 769 |
| 2. Esame dell'articolo | 769 |

Articolo 83 (*Acque di balneazione*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 772 |
| 2. Esame dell'articolo | 772 |

Articolo 84 (*Acque dolci idonee alla vita dei pesci*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 775 |
| 2. Esame dell'articolo | 775 |

Articolo 85 (*Accertamento della qualità delle acque idonee alla vita dei pesci*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 778 |
| 2. Esame dell'articolo | 778 |

Articolo 86 (*Deroghe*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 780 |
| 2. Esame dell'articolo | 780 |

Articolo 87 (*Acque destinate alla vita dei molluschi*)

a cura di VALENTINA GIOMI

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Premessa. | 782 |
| 2. Esame dell'articolo | 783 |

Articolo 88 (*Accertamento della qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi*)

a cura di VALENTINA GIOMI

1. Premessa.	785
2. Esame dell'articolo	785

Articolo 89 (*Deroghe*)

a cura di VALENTINA GIOMI

1. Premessa.	787
2. Esame dell'articolo	787

Articolo 90 (*Norme sanitarie*)

a cura di VALENTINA GIOMI

1. Premessa.	788
2. Esame dell'articolo	788

Titolo III

TUTELA DEI CORPI IDRICI E DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

Capo I

AREE RICHIEDENTI SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE DALL'INQUINAMENTO E DI RISANAMENTO

Articolo 91 (*Aree sensibili*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

1. Premessa.	792
2. Le "aree sensibili": una prima definizione alla luce dell'evoluzione dell'ordinamento interno in prospettiva comunitaria	793
3. L'attuale disciplina di determinazione delle "aree sensibili": un raffronto tra vecchio e nuovo Codice	794
4. Le norme di chiusura: i commi 7 e 8	798

Articolo 92 (*Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	800
2. Esame del comma 1	801
3. Esame del comma 2	802
4. Esame del comma 3	803

5. Esame del comma 4	804
6. Esame del comma 5	805
7. Esame del comma 6	806
8. Esame del comma 7	808
9. Esame del comma 8	812
10. Esame del comma 9	813
11. Esame del comma 10	814

Articolo 93 (*Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari e zone vulnerabili alla desertificazione*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	815
2. Esame del comma 1	815
3. Esame del comma 2	820
4. Esame del comma 3	821

Articolo 94 (*Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	825
2. Esame del comma 1	825
3. Esame del comma 2	827
4. Esame del comma 3	827
5. Esame del comma 4	828
6. Esame del comma 5	831
7. Esame del comma 6	831
8. Esame del comma 7	832
9. Esame del comma 8	833

Capo II

TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA E RISPARMIO IDRICO

La concessione idroelettrica tra esigenze di tutela ambientale e di sfruttamento ai fini energetici delle risorse idriche

a cura di ORSOLA TORRANI

1. Premessa.	834
2. L'acqua come bene-mezzo e l'acqua come bene primario <i>ex se</i> considerato	835
3. La concessione di derivazione tra esigenze di un'organica disciplina e tentativi di adeguamento alle nuove istanze ambientali	839
4. Aspetti di tutela ambientale nella concessione di derivazione: alcuni esempi di integrazione tra provvedimento puntuale e attività di pianificazione.	840
4.1. Obiettivi di qualità	841
4.2. Obiettivi di quantità: bilancio idrico e deflusso minimo vitale	843
4.2.1. Il bilancio idrico e la modifica dell'art. 7 del T.U del 1933	843
4.2.2. Deflusso minimo vitale	846

5. La revisione della concessione	848
6. Il particolare regime delle grandi concessioni idroelettriche	851
6.1. Cessione della concessione e le opere strumentali alla produzione idroelettrica	854
7. Lo sfruttamento delle risorse idriche a fini di produzione energetica: una difficile integrazione tra politica energetica e politica delle acque	855

Articolo 95 (*Pianificazione del bilancio idrico*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

Introduzione	864
1. Il concetto di “pianificazione idrica”.	865
2. Il censimento idrico e lo scambio di informazioni	866

Articolo 96 (*Modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

1. Introduzione	872
2. Le modifiche all’art. 7, comma 2 R.D. 1775/33	872
3. I commi 1, 1- <i>bis</i> e 1- <i>ter</i> dell’art. 9 del R.D. 1775/33	873
4. La razionalizzazione dell’art. 12- <i>bis</i> R.D. 1775/33	874
5. La novella dell’art. 17 R.D. 1775/33 ed il regime transitorio	875
6. Le modifiche e le integrazioni dell’art. 21 R.D. 1775/33	877
7. Le nuove competenze delle Regioni ai sensi del comma 11.	878

Articolo 97 (*Acque minerali naturali e di sorgenti*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

1. Esame dell’unico comma	879
-------------------------------------	-----

Articolo 98 (*Risparmio idrico*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

1. Il concetto di risparmio idrico e i criteri di attuazione	881
2. Le competenze delle Regioni: la disciplina del comma 2	882

Articolo 99 (*Riutilizzo dell’acqua*)

a cura di ALESSANDRO BERTANI

1. Il riutilizzo delle acque	883
2. Esame congiunto dei due commi: le competenze in materia di riutilizzo della risorsa idrica tra Stato e Regioni	884

Capo III

TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA; DISCIPLINA DEGLI SCARICHI

Considerazioni introduttive sulla disciplina degli scarichi

a cura di LUCA IERA

1. Introduzione	886
2. La nozione di scarico	888
2.1. La nozione di scarico secondo il D.Lgs. n. 152/99	888
2.2. La nozione di scarico secondo la giurisprudenza comunitaria	889
2.3. La nozione di scarico secondo il D.Lgs. n. 152/06	889
2.4. La scarico di sostanze inquinanti secondo il D.Lgs. n. 152/06	890

Articolo 100 (*Reti fognarie*)

a cura di LUCA IERA

1. Premessa	892
2. Analisi del comma 1	893
2.1. Premessa	893
2.1. Coordinamento con l'art. 74, comma 1, D.Lgs. n. 152/06	894
3. Analisi del comma 2	894
3.1. Premessa	894
3.2. Analisi del termine "costi economicamente ammissibili"	894
3.3. Analisi del termine "migliori tecniche disponibili"	895
3.4. Analisi del termine "eventi meteorici"	895
4. Conclusioni	896

Articolo 101 (*Criteri generali della disciplina degli scarichi*)

a cura di LUCA IERA

1. Premessa	899
2. Il principio di sussidiarietà in materia di valori limite di emissione	900
3. Il campionamento delle acque reflue domestiche	901
4. Il regime di assimilabilità delle acque reflue domestiche	901
4.1. Premessa	901
4.2. L'assimilabilità delle acque reflue provenienti da imprese dedite all'allevamento di bestiame	901
4.3. L'assimilabilità delle acque reflue provenienti da "attività termali"	902

Articolo 102 (*Scarichi di acque termali*)

a cura di LUCA IERA

1. Premessa	904
2. Analisi del termine "acque termali"	904
3. La restituzione	905
4. Lo scarico di acque termali	905

Articolo 103 (*Scarichi sul suolo*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 908 |
| 2. Eccezioni al divieto di scarico | 908 |

Articolo 104 (*Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 911 |
| 2. Eccezioni al divieto di scarico | 912 |
| 2.1. Similitudini rispetto all'art. 103, comma 1, lett. d) | 913 |
| 3. Scarichi diretti a mare | 914 |

Articolo 105 (*Scarichi in acque superficiali*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 915 |
| 2. Trattamento delle acque reflue urbane | 916 |

Articolo 106 (*Scarichi di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|----------------------------------|-----|
| 1. Esame dell'articolo | 917 |
|----------------------------------|-----|

Articolo 107 (*Scarichi in reti fognarie*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. | 918 |
| 2. Smaltimento dei rifiuti in fognatura | 918 |
| 3. Poteri di intervento delle regioni | 919 |

Articolo 108 (*Scarichi di sostanze pericolose*)

a cura di LUCA IERA

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa. | 921 |
| 2. Poteri di intervento dell'autorità competente | 922 |
| 3. Attuazione della disposizione | 922 |

Capo IV

ULTERIORI MISURE PER LA TUTELA DEI CORPI IDRICI

Articolo 109 (*Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	925
2. Esame del comma 1	926
3. Esame del comma 2	927
4. Esame del comma 3	928
5. Esame del comma 4	928
6. Esame del comma 5	929

Articolo 110 (*Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	931
2. Esame del comma 1	931
3. Esame del comma 2	932
4. Esame del comma 3	933
5. Esame del comma 4	935
6. Esame del comma 5	935
7. Esame del comma 6	935
8. Esame del comma 7	936

Articolo 111 (*Impianti di acquacoltura e piscicoltura*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	938
2. Esame dell'articolo	939

Articolo 112 (*Utilizzazione agronomica*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	941
2. Esame del comma 1	941

3. Esame del comma 2	944
4. Esame del comma 3	945

Articolo 113 (*Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	953
2. Esame del comma 1	954
3. Esame del comma 2	955
4. Esame del comma 3	956
5. Esame del comma 4	957

Articolo 114 (*Dighe*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	958
2. Esame del comma 1	959
3. Esame del comma 2	959
4. Esame del comma 3	960
5. Esame del comma 4	963
6. Esame del comma 5	965
7. Esame del comma 6	966
8. Esame del comma 7	967
9. Esame del comma 8	967
10. Esame del comma 9	967

Articolo 115 (*Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Premessa.	969
2. Esame del comma 1	970
3. Esame del comma 2	970
4. Esame del comma 3	971
5. Esame del comma 4	971

Articolo 116 (*Programmi di misure*)

a cura di ERIKA GUERRI

1. Esame dell'articolo	973
----------------------------------	-----

Titolo IV
STRUMENTI DI TUTELA

Capo I

PIANI DI GESTIONE E PIANI DI TUTELA DELLE ACQUE

Articolo 117 (*Piani di gestione e registro delle aree protette*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	977
2. Esame dei commi 1 e 2	978
3. Esame del comma 3	980
4. Conclusioni	982

Articolo 118 (*Rilevamento delle caratteristiche del bacino idrografico ed analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa	984
2. I programmi regionali di rilevamento: i contenuti e le finalità	985
3. L'adozione dei programmi di rilevamento e la diffusione delle risultanze dei medesimi	986

Articolo 119 (*Principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici*)

a cura GABRIELE BOTTINO

1. Gli <i>standards</i> di qualità ambientale delle acque ed il recupero dei costi relativi ai servizi idrici: l'affermazione di un legame tanto nuovo quanto rilevante	988
2. La concreta correlazione tra gli obiettivi di qualità ambientale delle risorse idriche e la determinazione delle tariffe dirette alla copertura integrale dei costi del servizio idrico integrato	990

Articolo 120 (*Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. I programmi regionali per il rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici	991
2. Gli eventuali accordi di programma tra le Regioni e le altre Autorità interessate alla conoscenza dei dati contenuti nei programmi regionali di rilevamento.	992

Articolo 121 (*Piani di tutela delle acque*)

a cura di ALESSANDRO CAMARDA

1. Premessa	995
2. Esame del comma 1	995
3. Esame dei commi 2 e 5	997

4. Esame dei commi 3 e 4	999
5. Conclusioni	1000

Articolo 122 (*Informazione e consultazione pubblica*)

a cura di SIMONA SECCI

1. Premessa.	1001
2. La partecipazione pubblica in materia di tutela e gestione delle acque nella normativa comunitaria: analisi dell'articolo 14 della direttiva 2100260/CE	1002
3. Le forme partecipative nella legislazione nazionale preesistente al Testo unico ambientale.	1007
4. Esame dell'articolo	1009
4.1. La partecipazione attiva	1010
4.2. La consultazione pubblica	1011
4.3. L'accesso ai documenti e alle informazioni	1012

Articolo 123 (*Trasmissione delle informazioni e delle relazioni*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa.	1017
2. Gli obblighi di informazione e comunicazione in materia di tutela delle acque, posti a carico delle Regioni, e le relative scadenze temporali	1018

Capo II

AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI

Articolo 124 (*Criteri generali*)

a cura di MASSIMO RAMUNNI

Considerazioni sul titolo del Capo II e sul titolo dell'articolo 124	1022
1. Esame del comma 1	1022
1.1. Premessa	1022
1.2. La necessità dell'autorizzazione per tutti gli scarichi	1023
1.3. La necessità dell'autorizzazione preventiva	1023
1.4. Il concetto di scarico	1024
2. Esame del comma 2	1024
2.1. Premessa	1024
2.2. Individuazione della titolarità	1025
2.3. Responsabilità dei singoli	1026
3. Esame del comma 3	1026
3.1. Gli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie	1026
3.2. Prerogative delle Regioni.	1027
4. Esame del comma 4	1027
4.1. Premessa	1027
4.2. La necessità dell'autorizzazione	1027
4.3. Il regolamento fissato dal gestore	1028

5. Esame del comma 5	1028
6. Esame del comma 6	1029
6.1. Premessa	1029
6.2. Il concetto di “provvisorietà”	1029
6.3. Il concetto di avvio	1030
6.4. Le fasi autorizzatorie	1030
7. Esame del comma 7	1030
7.1. Premessa	1030
7.2. I tempi per dare risposta alla domanda	1031
8. Esame del comma 8	1031
8.1. Premessa	1031
8.2. La scadenza temporanea	1031
8.3. La fase transitoria	1032
8.4. Le eccezioni	1033
9. Esame del comma 9	1033
9.1. Premessa	1033
9.2. Il concetto di corpo idrico non significativo.	1034
10. Esame del comma 10	1034
10.1. Premessa	1034
10.2. Migliori tecniche disponibili	1035
10.3. Operazioni ad esso funzionalmente connesse	1035
11. Esame del comma 11	1036
12. Esame del comma 12	1036
12.1. Premessa	1036
12.2. Il concetto di caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse.	1036

Articolo 125 (*Domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali*)

a cura di MASSIMO RAMUNNI

1. Esame del comma 1	1038
1.1. Premessa	1038
1.2. Caratteristiche qualitative e quantitative	1039
1.3. Volume da scaricare	1039
1.4. Descrizione del sistema produttivo	1040
1.5. I contenuti dell’autorizzazione.	1040
1.6. Punto di prelievo	1041
1.7. La completezza della domanda d’autorizzazione	1041
2. Esame del comma 2	1042
2.1. Premessa	1042
2.2. La capacità di produzione	1043

Articolo 126 (*Approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*)

a cura di MASSIMO RAMUNNI

1. Esame del comma	1044
------------------------------	------

1.1. Premessa	1044
1.2. I criteri per l'approvazione del progetto	1044
1.3. La validità del progetto	1045

Articolo 127 (*Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue*)

a cura di MASSIMO RAMUNNI

1. Esame del comma 1	1046
1.1. Premessa	1046
1.2. La disciplina dei fanghi di depurazione	1046
1.3. Fanghi e rifiuti.	1047

Capo III

CONTROLLO DEGLI SCARICHI

Articolo 128 (*Soggetti tenuti al controllo*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Il sistema di controlli degli scarichi	1048
2. La convenzione di gestione	1049
3. Il controllo degli scarichi nella convenzione di gestione.	1050

Articolo 129 (*Accessi ed ispezioni*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Le forme di controllo	1052
2. I valori limite di emissione	1052
3. I doveri del titolare dello scarico.	1053
4. Il diritto di partecipazione del titolare di scarico.	1054

Articolo 130 (*Inosservanza delle prescrizioni della autorizzazione allo scarico*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Premessa.	1056
2. Disciplina sanzionatoria	1057
3. Sanzioni interdittive: diffida, diffida e sospensione, revoca	1057
4. Le sanzioni interdittive: atti dovuti.	1059

Articolo 131 (*Controllo degli scarichi di sostanze pericolose*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Controllo degli scarichi di sostanze pericolose	1061
--	------

2. Divieto di diluizione degli scarichi di sostanze pericolose	1062
3. Separazione degli scarichi	1062
4. Il punto di misurazione	1063
5. Acque reflue industriali	1063
6. I risultati degli strumenti di controllo in automatico	1064

Articolo 132 (*Interventi sostitutivi*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Mancata effettuazione dei controlli.	1065
2. Potere sostitutivo	1066

Titolo V
SANZIONI

Capo I

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Articolo 133 (*Sanzioni amministrative*)

a cura di MIRKO STIFANO

1. Premessa.	1070
2. Esame dell'articolo	1070

Articolo 134 (*Sanzioni in materia di aree di salvaguardia*)

a cura di MIRKO STIFANO

1. Premessa.	1082
2. Esame dell'articolo	1082

Articolo 135 (*Competenza e giurisdizione*)

a cura di MIRKO STIFANO

1. Premessa.	1084
2. Esame dell'articolo	1085

Articolo 136 (*Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie*)

a cura di MIRKO STIFANO

1. Esame dell'articolo	1090
----------------------------------	------

Capo II

SANZIONI PENALI

Articolo 137 (*Sanzioni penali*)

a cura di MIRKO STIFANO

- | | |
|----------------------------------|------|
| 1. Premessa | 1093 |
| 2. Esame dell'articolo | 1095 |

Articolo 138 (*Ulteriori provvedimenti sanzionatori per l'attività di molluschicoltura*)

a cura di MIRKO STIFANO

- | | |
|----------------------------------|------|
| 1. Esame dell'articolo | 1107 |
|----------------------------------|------|

Articolo 139 (*Obblighi del condannato*)

a cura di MIRKO STIFANO

- | | |
|----------------------------------|------|
| 1. Esame dell'articolo | 1108 |
|----------------------------------|------|

Articolo 140 (*Circostanza attenuante*)

a cura di MIRKO STIFANO

- | | |
|----------------------------------|------|
| 1. Esame dell'articolo | 1109 |
|----------------------------------|------|

SEZIONE III

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Titolo I

PRINCIPI GENERALI E COMPETENZE

I servizi idrici dalla "legge Galli" al Codice dell'ambiente

a cura di ALFREDO FIORITTO

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa: l'evoluzione della normativa in materia di risorse e di servizi idrici | 1111 |
| 2. La gestione integrata delle risorse idriche | 1113 |
| 3. Le autorità pubbliche coinvolte e le principali competenze | 1116 |
| 4. Le forme di gestione del servizio | 1117 |
| 5. Le reti idriche: classificazione e regime giuridico | 1119 |
| 6. Le reti idriche nella legge n. 36/1994 | 1123 |
| 7. Il rapporto tra gestione del servizio e reti idriche | 1126 |
| 8. Il caso della separazione delle reti dalla gestione del servizio idrico | 1128 |
| 9. Verso una nuova pubblicizzazione del servizio idrico? | 1131 |

Articolo 141 (*Ambito di applicazione*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 1133
2. Il servizio idrico integrato: la difficile riconduzione di una “non materia” agli articoli 117 e 118 Cost. 1134
3. La definizione dell’oggetto, e dei principi di gestione, del servizio idrico integrato. 1135

Articolo 142 (*Competenze*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa: la gestione delle risorse idriche, e del servizio idrico integrato, nell’ambito delle competenze riservate allo Stato, alle Regioni, ed agli Enti locali 1137
2. Le competenze statali 1138
3. Le competenze regionali. 1139
4. Le competenze proprie degli Enti locali, ma che essi esercitano “attraverso” l’Autorità di ambito territoriale ottimale 1140

Articolo 143 (*Proprietà delle infrastrutture*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. I principi generali di gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato: la demanialità delle infrastrutture 1142

Articolo 144 (*Tutela e uso delle risorse idriche*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. I principi generali di gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato: la proprietà statale delle acque superficiali e sotterranee, ed il criterio di solidarietà 1144
2. *Segue*: l’uso razionale delle acque e la prioritaria destinazione delle medesime al consumo umano 1145
3. Le acque termali, minerali e per uso geotermico: le discipline di settore 1146

Articolo 145 (*Equilibrio del bilancio idrico*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. I principi generali di gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato: l’equilibrio del bilancio idrico 1147

Articolo 146 (*Risparmio idrico*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. I principi generali di gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato: il risparmio idrico 1150
2. Il perseguimento del risparmio idrico mediante le previsioni contenute negli strumenti urbanistici 1152
3. Il regolamento ministeriale per la definizione dei criteri e dei metodi per la valutazione delle perdite negli acquedotti e nelle fognature 1153

Titolo II

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Articolo 147 (*Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. L'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato: la conferma dell'organizzazione in "ambiti territoriali ottimali" di riferimento 1155
2. La possibilità concessa alle Regioni di modificare gli "ambiti territoriali ottimali" già delimitati, ed i principi cui informare tali modifiche 1156
3. L'emanazione di norme regionali integrative per il controllo degli scarichi, per la funzionalità degli impianti di pretrattamento, nonché per il rispetto dei limiti e delle prescrizioni relative alle autorizzazioni agli scarichi ed al pretrattamento: una disposizione "fuori luogo". 1158

Articolo 148 (*Autorità d'ambito territoriale ottimale*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. L'istituzione dell'Autorità di ambito territoriale ottimale 1160
2. Organizzazione e funzionamento dell'Autorità d'ambito 1160

Articolo 149 (*Piano d'ambito*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. La pianificazione dell'ambito territoriale ottimale di riferimento. 1164
2. I contenuti della pianificazione: a) la ricognizione delle infrastrutture. 1165
3. *Segue: b)* il programma degli interventi 1165
4. *Segue: c)* il modello gestionale ed organizzativo 1165
5. *Segue: d)* il piano economico-finanziario. 1166
6. Gli adempimenti successivi all'adozione del Piano d'ambito 1166

Articolo 150 (*Scelta della forma di gestione e procedure di affidamento*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 1168
2. La scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato 1170
3. Le procedure di affidamento: l'affidamento mediante gara 1171
4. *Segue*: l'affidamento diretto (*in house*) a società partecipate — esclusivamente o solo parzialmente — da Enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale di riferimento 1172

Articolo 151 (*Rapporti tra attività d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 1174
2. La Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato 1175
3. Il Disciplinare allegato alla Convenzione 1176
4. Obblighi e facoltà del gestore del servizio 1176

Articolo 152 (*Poteri di controllo e sostitutivi*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 1177
2. I poteri di controllo conferiti all'Autorità d'ambito territoriale ottimale 1178
3. La sostituzione regionale, e ministeriale, nell'esercizio dei poteri sostitutivi non esercitati dall'Autorità d'ambito 1179

Articolo 153 (*Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Le infrastrutture idriche: la concessione in uso gratuito, da parte degli Enti locali proprietari, al soggetto affidatario del servizio idrico integrato 1181
2. Le immobilizzazioni, nonché le altre attività e passività relative al servizio idrico integrato, seguono il medesimo regime giuridico delle infrastrutture idriche. 1182

Articolo 154 (*Tariffa del servizio idrico integrato*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 1185
2. I principi posti a fondamento della tariffa dovuta dagli utenti del servizio idrico integrato: *a*) la determinazione e l'applicazione della tariffa 1186
3. *Segue*: *b*) le "politiche" di modulazione tariffaria. 1187

Articolo 155 (*Tariffa del servizio di fognatura e depurazione*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. | 1191 |
| 2. La determinazione e l'applicazione della tariffa riferita al solo servizio di fognatura e depurazione: i criteri generali | 1191 |
| 3. <i>Segue</i> : le esenzioni e le riduzioni | 1192 |

Articolo 156 (*Riscossione della tariffa*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. | 1194 |
| 2. L'individuazione del soggetto cui è attribuita la riscossione della tariffa | 1195 |
| 3. Le modalità di riscossione. | 1195 |

Articolo 157 (*Opere di adeguamento del servizio idrico*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa. | 1197 |
| 2. La realizzazione delle opere di adeguamento delle infrastrutture idriche | 1197 |

Articolo 158 (*Opere e interventi per il trasferimento di acqua*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa. | 1200 |
| 2. Il fabbisogno idrico ed il trasferimento di acqua tra differenti Regioni e distretti idrografici | 1200 |
| 3. L'intervento statale nella realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie al trasferimento di acqua | 1201 |

Titolo III

VIGILANZA, CONTROLLI E PARTECIPAZIONE

Articolo 159 (*Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti*)

Articolo 160 (*Compiti e funzioni dell'Autorità di vigilanza*)

a cura di MICHELE PASSARO

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. | 1208 |
| 2. Cronaca di una morte annunciata: la resistibile ascesa dell'Autorità. | 1209 |
| 2.1. <i>Segue</i> : gli elementi strutturali | 1210 |

2.2. <i>Segue: gli elementi funzionali</i>	1214
3. Il regime transitorio	1216
4. Un futuro sospeso tra spinte autonomiste e ibridazioni con la politica	1218

Articolo 161 (*Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche*)

a cura di LUCIA MUSSELLI

1. Premessa	1226
2. L'evoluzione organizzativa degli enti di vigilanza e controllo in materia ambientale, dal disegno originario del Codice ambiente al D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.	1228
3. Il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche	1229
3.1. L'organizzazione ed il funzionamento del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche	1231
4. La segreteria tecnica e l'Osservatorio dei servizi idrici	1233
4.1. L'organizzazione e le funzioni dell'Osservatorio dei servizi idrici.	1235
4.2. Le attività di raccolta ed elaborazione dati	1235
4.3. L'accesso ai dati.	1237

Articolo 162 (*Partecipazione, garanzia e informazione degli utenti*)

a cura di LUCIA MUSSELLI

1. Premessa	1239
2. I doveri informativi del gestore del servizio idrico integrato	1240
3. La pubblicità e l'accesso agli atti attinenti alle opere idrauliche	1242

Articolo 163 (*Gestione delle aree di salvaguardia*)

a cura di ANGELO MAESTRONI

1. Premessa	1245
2. Esame del comma 1	1247
3. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 1.	1247
4. Analisi del comma 2	1248
5. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 2.	1248

Articolo 164 (*Disciplina delle acque nelle aree protette*)

a cura di ANGELO MAESTRONI

1. Premessa	1250
2. Esame del comma 1	1251
3. Esame del comma 2	1252

Articolo 165 (*Controlli*)

a cura di ANGELO MAESTRONI

1. Premessa.	1255
2. Esame del comma 1	1256
3. Esame del comma 2	1256
4. Esame del comma 3	1257

Titolo IV

USI PRODUTTIVI DELLE RISORSE IDRICHE

Articolo 166 (*Usi delle acque irrigue e di bonifica*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa.	1264
2. Esame del comma 1	1264
3. Esame del comma 2	1266
4. Esame del comma 3 e del comma 4	1267

Articolo 167 (*Usi agricoli delle acque*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa.	1269
2. Esame del comma 1	1270
3. Esame del comma 2	1273
4. Esame del comma 3 e 4	1274
5. Esame del comma 5	1276
6. Aspetti sanzionatori	1277

Articolo 168 (*Utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa.	1278
2. Esame della disposizione	1279
3. Problematiche relative alla norma	1281

Articolo 169 (*Piani, studi e ricerche*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa.	1289
2. Esame della norma.	1289

SEZIONE IV
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 170 (*Norme transitorie*)

a cura di ALBERTO ZUCCHETTI

1. Premessa	1296
2. Esame del comma 1	1298
3. Esame del comma 2	1301
4. <i>Segue</i> : la seconda parte del comma 2	1303
5. Proroga della “autorità di bacino”	1305
6. Esame del comma 3	1306
7. Esame del comma 4	1311
8. Esame del comma 5	1319
9. Esame del comma 6	1320
10. Esame del comma 7	1321
11. Esame del comma 8	1321
12. Esame del comma 9	1322
13. Esame del comma 10	1323
14. Esame del comma 11	1324
15. Esame del comma 12	1326
16. Esame del comma 13	1327
17. Esame del comma 14	1328

Articolo 171 (*Canoni per le utenze di acqua pubblica*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Fissazione dei canoni per le utenze di acqua pubblica per la Sicilia	1331
2. In particolare: il canone ad uso industriale	1331
3. Per le grandi derivazioni in corso di sanatoria	1332

Articolo 172 (*Gestioni esistenti*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Premessa	1335
2. Esame del comma 1	1335
3. Forme di gestione	1336
4. Poteri sostitutivi	1337
5. Esame del comma 4	1338
6. In particolare: gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione	1340

Articolo 173 (*Personale*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Premessa	1341
2. Passaggio diretto ed immediato di dipendenti	1341
3. Passaggio di dipendenti per effetto del trasferimento di attività	1342

4. Procedure di informazione e di consultazione 1344

Articolo 174 (*Disposizioni di attuazione e di esecuzione*)

a cura di BRUNO DI GIACOMO RUSSO

1. Premessa. 1345
 2. Il D.P.C.M. 4 marzo 1996. 1345
 3. Intese istituzionali 1346
 4. Poteri sostitutivi 1347

Articolo 175 (*Abrogazione di norme*)

a cura di ALBERTO ZUCCHETTI

1. Premessa. 1350
 2. Le abrogazioni previste nell'articolo 175 1351

Articolo 176 (*Campo di applicazione*)

a cura di ALBERTO ZUCCHETTI

1. Premessa. 1353
 2. Esame del comma 1 1353
 3. Esame del comma 2 1357
 4. Esame del comma 4 1358

Parte IV

**NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI BONIFICA
 DEI SITI INQUINATI**

Titolo I

GESTIONE DEI RIFIUTI

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 177 (*Campo di applicazione*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa. 1362
 2. Analisi della norma. 1364

Articolo 178 (*Finalità*)

a cura di PAOLA BRAMBILLA

1. Premessa. 1368

2. I limiti	1369
3. I principi	1370
4. Gli strumenti volontari	1371

Articolo 179 (*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*)

a cura di ANGELO MAESTRONI

1. Premessa.	1375
2. Analisi della norma.	1376

Articolo 180 (*Prevenzione della produzione di rifiuti*)

a cura di ANGELO MAESTRONI

1. Premessa.	1380
2. Analisi della norma.	1381

Articolo 181 (*Recupero dei rifiuti*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa.	1388
2. Esame del comma 1	1389
3. Esame dei commi 2 e 3	1390
4. Esame del comma 4	1390
5. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 4	1392
6. Esame del comma 5	1394
7. Esame del comma 6	1395
8. Esame del comma 7	1395
9. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 7	1396
10. Esame dei commi 8 e 9	1396
11. Esame dei commi 10 e 11.	1397
12. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dai commi 7-11	1397
13. Esame del comma 12	1398
14. Esame del comma 13	1400
15. Esame del comma 14	1401
16. Conclusioni	1401

Articolo 182 (*Smaltimento dei rifiuti*)

a cura di IVAN MARTIN MOLLICHELLA

1. Premessa.	1403
2. Esame dell'articolo	1404

Articolo 183 (*Definizioni*)

a cura di IVAN MARTIN MOLLICHELLA

1. Premessa.	1410
2. Esame della lettera <i>a</i>)	1410
3. Esame delle lettere <i>b</i>), <i>c</i>), <i>d</i>), <i>e</i>).	1412
4. Esame della lettera <i>f</i>).	1413
5. Esame delle lettere <i>g</i>) e <i>h</i>).	1413
6. Esame delle lettere <i>i</i>) ed <i>l</i>)	1413
7. Esame della lettera <i>m</i>)	1414
8. Esame delle lettere <i>n</i>) e <i>o</i>)	1416
9. Esame della lettera <i>p</i>)	1417
10. Esame della lettera <i>q</i>)	1419
11. Esame delle lettere <i>r</i>) e <i>s</i>)	1419
12. Esame della lettera <i>t</i>)	1419
13. Esame della lettera <i>u</i>)	1420
14. Esame delle lettere <i>v</i>), <i>z</i>), <i>aa</i>), <i>bb</i>), <i>cc</i>) e <i>dd</i>)	1420

Articolo 184 (*Classificazione*)

a cura di IVAN MARTIN MOLLICHELLA

1. Esame dell'articolo.	1422
---------------------------------	------

Articolo 185 (*Limiti al campo di applicazione*)

a cura di IVAN MARTIN MOLLICHELLA

1. Premessa.	1424
2. Esame del comma 1	1425
3. Esame del comma 2	1426

Articolo 186 (*Terre e rocce da scavo*)

a cura di CINZIA SILVESTRI

1. Premessa.	1429
2. Esame del comma 1	1432
3. Analisi ed approfondimenti dei problemi che sorgono dal comma 1	1442
4. Esame dei commi 2, 3, 4. Valutazione complessiva	1453
5. Esame del comma 2	1455
6. Esame del comma 3	1458
7. Esame del comma 4	1462
8. Esame del comma 5	1463
9. Esame del comma 6	1463
10. Esame del comma 7	1466

Articolo 187 (*Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi*)

a cura di CINZIA SILVESTRI

1. Premessa	1468
2. Rifiuti pericolosi - Quadro normativo. Direttiva 91/689/CEE	1469
3. Divieto di miscelazione. Direttiva 91/689/CEE art. 2 paragrafi 2 e 3	1469
4. Decisione del Consiglio 94/904/CE del 22 dicembre 1994	1470
5. Decreto Ronchi	1470
6. Finalità del divieto di miscelazione - Miscelazione	1472
7. Soggetti	1474
8. Esame del comma 1	1474
9. Rifiuti dell'allegato G	1475
10. Rifiuti pericolosi e non pericolosi	1476
11. Esame del comma 2	1476
12. Esame del comma 3	1479
13. Sanzioni specifiche	1481

Articolo 188 (*Oneri dei produttori e dei detentori*)

a cura di CINZIA SILVESTRI

1. Premessa	1484
2. Esame del comma 1	1484
3. Esame del comma 2	1502
4. Esame del comma 3	1503
5. Esame del comma 4	1505
6. Intermediario	1507
7. Intermediario senza detenzione	1508

Articolo 189 (*Catasto dei rifiuti*)

a cura di ATTILIO CARNABUCI

1. Premessa	1512
2. Esame del comma 1	1512
3. Esame del comma 2	1513
4. Esame del comma 3	1514
5. Esame del comma 3 <i>bis</i>	1517
6. Esame del comma 4	1517
7. Esame del comma 5	1519
8. Esame del comma 6	1519
9. Esame del comma 7	1520
10. Conclusioni	1521

Articolo 190 (*Registri di carico e scarico*)

a cura di ATTILIO CARNABUCI

1. Premessa.	1525
2. Esame del comma 1	1531
3. Esame del comma 2	1533
4. Esame del comma 3	1533
5. Esame del comma 4	1534
6. Esame del comma 5	1535
7. Esame del comma 6	1535
8. Esame del comma 6 <i>bis</i>	1536
9. Esame del comma 7	1536
10. Esame del comma 8	1537
11. Esame del comma 9	1539

Articolo 191 (*Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi*)

a cura di ATTILIO CARNABUCI

1. Premessa.	1541
2. Esame del comma 1	1542
3. Esame del comma 2	1545
4. Esame del comma 3	1546
5. Esame del comma 4	1547
6. Esame del comma 5	1548

Articolo 192 (*Divieto di abbandono*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa.	1549
2. I divieti	1550
3. Le sanzioni	1551

Articolo 193 (*Trasporto dei rifiuti*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa: trasporto dei rifiuti e relativo formulario	1555
2. Il formulario di identificazione dei rifiuti	1556
3. Le fattispecie escluse dall'obbligo di tenuta del formulario.	1557

Articolo 194 (*Spedizioni transfrontaliere*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa.	1560
2. Le fonti di disciplina delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti	1561

Capo II

COMPETENZE

Articolo 195 (*Competenze dello Stato*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. Commi 1 e 2: le funzioni dello Stato in materia di gestione dei rifiuti. | 1569 |
| 2. La determinazione dei criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani | 1570 |
| 3. Commi 3 e 4. Le modalità di esercizio delle funzioni | 1572 |
| 4. Comma 5. Le competenze sull'accertamento degli illeciti | 1572 |

Articolo 196 (*Competenze delle regioni*)

a cura di GIUSEPPE GARZIA

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa. Commi 1 e 2. Il quadro delle competenze regionali in tema di gestione dei rifiuti. | 1575 |
| 2. Il conferimento delle funzioni delle regioni agli enti locali | 1577 |
| 3. I compiti inerenti la pianificazione | 1578 |
| 4. I compiti di natura autorizzatoria | 1579 |
| 5. Le funzioni di natura normativa | 1580 |

Articolo 197 (*Competenze delle province*)

a cura di DAVIDE GALLIANI

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa. | 1583 |
| 2. Esame del comma 1, lettera <i>a</i>): il controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il loro monitoraggio | 1585 |
| 3. Esame del comma 1, lettera <i>b</i>): il controllo periodico su tutte le attività di gestione, interdizione e commercio dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento delle violazioni | 1588 |
| 4. Esame del comma 1, lettera <i>c</i>): la verifica e il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate | 1589 |
| 5. Esame del comma 1, lettera <i>d</i>): l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti | 1590 |
| 6. Esame del comma 2: le convenzioni delle Province per l'esercizio delle proprie funzioni con organismi pubblici ed, in particolare, con l'ARPA | 1590 |
| 7. Esame dei commi 3, 4, 5, 6: il controllo degli stabilimenti, degli impianti e delle imprese | 1590 |

Articolo 198 (*Competenze dei Comuni*)

a cura di DAVIDE GALLIANI

1. Esame del comma 1: fondamento degli ATO della gestione dei rifiuti	1593
2. Esame del comma 2: la gestione dei rifiuti da parte dei Comuni sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario	1595
3. Esame del comma 3: lo scambio di informazioni tra Comuni e altri enti	1597
4. Esame del comma 4: il parere dei Comuni in materia di progetti di bonifica dei siti inquinati	1597

Capo III

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI

Articolo 199 (*Piani regionali*)

a cura di ADRIANA VIGNERI

1. Premessa	1601
2. Esame dei commi 1 e 4	1602
3. Esame del comma 2	1603
4. Esame del comma 3	1604
5. Esame del comma 5	1605
6. Esame del comma 6	1606
7. Esame dei commi 7 e 11	1606
8. Esame dei commi 8, 9 e 10	1606
9. Esame del comma 12	1607

Articolo 200 (*Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*)

a cura di ADRIANA VIGNERI

1. Premessa	1610
2. Esame del comma 1	1611
3. Esame dei commi 2, 3, 5 e 6	1613
4. Esame del comma 4	1614
5. Esame del comma 7	1614

Articolo 201 (*Disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*)

a cura di ADRIANA VIGNERI

1. Premessa	1617
2. Esame del comma 1	1618
3. Esame dei commi 2 e 3	1620
4. Esame del comma 4	1623
5. Esame del comma 5	1625
6. Esame del comma 6	1626

Articolo 202 (*Affidamento del servizio*)

a cura di ADRIANA VIGNERI

1. Premessa.	1628
2. Esame dei commi 1, 2 e 3.	1631
3. Esame del comma 4	1634
4. Esame del comma 5	1635
5. Esame del comma 6	1636

Articolo 203 (*Schema tipo di contratto di servizio*)

a cura di ROBERTA AGNOLETTO

1. Premessa.	1640
2. Esame del comma 1	1641
3. Esame del comma 2	1642
4. Esame del comma 3	1646

Articolo 204 (*Gestioni esistenti*)

a cura di ROBERTA AGNOLETTO

1. Premessa.	1647
2. Esame del comma 1	1648
3. Esame del comma 2	1650
4. Esame del comma 3	1652
5. Esame del comma 4	1653

Articolo 205 (*Misure per incrementare la raccolta differenziata*)

a cura di ROBERTA AGNOLETTO

1. Premessa.	1657
2. Esame dei commi 1 e 2 nonché del comma 6	1658
3. Esame dei commi 3, 4 e 5.	1660

Articolo 206 (*Accordi, contratti di programma, incentivi*)

a cura di ROBERTA AGNOLETTO

1. Premessa.	1663
2. Esame del comma 1	1664
3. Esame dei commi 2, 3 e 4.	1666
4. Esame del comma 5	1667

Articolo 206-bis (*Osservatorio nazionale sui rifiuti*)

a cura di LUCIA MUSSELLI

1. L'organizzazione dell'Osservatorio: composizione, durata, nomine, finanziamento 1673
2. Le funzioni dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti 1675
 - 2.1. Le funzioni di vigilanza 1675
 - 2.2. Le funzioni collegate al programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 1676
 - 2.3. Le funzioni conoscitive ed informative 1676

Articolo 207 (*Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti*)

a cura di MICHELE PASSARO

Rinvio al commento agli articoli 159 e 160 1678

Capo IV

AUTORIZZAZIONI E ISCRIZIONI

Premessa, a cura di LEONARDO SALVEMINI 1680

Articolo 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

- Premessa* 1688
1. Esame dell'articolo 1689

Articolo 209 (*Rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell'articolo 1699

Articolo 210 (*Autorizzazioni in ipotesi particolari*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell'articolo 1704

Articolo 211 (*Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell'articolo 1707

Articolo 212 (*Albo nazionale gestori ambientali*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell'articolo 1714

Articolo 213 (*Autorizzazioni integrate ambientali*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell'articolo 1723

Capo V

PROCEDURE SEMPLIFICATE

Articolo 214 (*Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate*)

a cura di ADABELLA GRATANI

1. Premessa 1728
2. Gestione dei rifiuti come attività di "pubblico interesse". Principio di prossimità. 1729
3. Procedure per smaltire e recuperare rifiuti: modalità ordinaria e semplificata. Attuazione di una espressa previsione comunitaria. Ambito di applicazione della procedura semplificata. 1730
4. Contratti e accordi di programma 1733
5. Comunicazione alla Provincia territorialmente competente: inizio dell'attività dopo 90 giorni 1734
6. Quantità, tipi e condizioni per smaltire i rifiuti non pericolosi. 1736

Articolo 215 (*Autosmaltimento*)

a cura di ADABELLA GRATANI

1. Autosmaltimento 1741
2. *Iter* delle "procedure semplificate di smaltimento rifiuti" 1742

Articolo 216 (*Operazioni di recupero*)

a cura di ADABELLA GRATANI

1. Iter delle “procedure semplificate di recupero rifiuti”	1748
2. Obbligo di tenuta dei registri. Disciplina transitoria. Circolari n. 800/2006 e n. 876/2006.	1749
3. Le competenze	1751
4. Decreti ministeriali e norme tecniche	1753
5. Le novità introdotte dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186	1754
6. Eliminazione del “deposito temporaneo” dalle attività semplificate di recupero.	1757

Titolo II

GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

Articolo 217 (*Ambito di applicazione*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa.	1760
2. Esame dei commi.	1764

Articolo 218 (*Definizioni*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa.	1767
2. Esame dei commi.	1768

Articolo 219 (*Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa.	1772
2. Esame del comma 1	1772
3. Esame del comma 2	1772
4. Esame dei commi 3 e 4	1773

Articolo 220 (*Obiettivi di recupero e di riciclaggio*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa.	1777
2. Esame del comma 2	1777
3. Esame ed approfondimenti dei problemi che sorgono dal comma 2	1779
4. Esame del comma 3	1780
5. Esame dei commi 4, 5 e 6.	1781
6. Esame dei commi 7 e 8	1781

Articolo 221 (*Obblighi dei produttori e degli utilizzatori*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|-----------------------------|------|
| 1. Premessa. | 1785 |
| 2. Esame dei commi. | 1786 |

Articolo 222 (*Raccolta differenziata e obblighi della pubblica amministrazione*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|------------------------------|------|
| 1. Premessa. | 1789 |
| 2. Esame del comma | 1789 |

Articolo 223 (*Consorzi*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|-----------------------------|------|
| 1. Premessa. | 1793 |
| 2. Esame dei commi. | 1794 |

Articolo 224 (*Consorzio nazionale imballaggi*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|-----------------------------|------|
| 1. Premessa. | 1800 |
| 2. Esame dei commi. | 1801 |

Articolo 225 (*Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|-----------------------------|------|
| 1. Esame dei commi. | 1807 |
|-----------------------------|------|

Articolo 226 (*Divieti*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

- | | |
|-----------------------------|------|
| 1. Esame dei commi. | 1810 |
|-----------------------------|------|

Titolo III

GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Articolo 227 (*Rifiuti elettrici ed elettronici, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Premessa 1813
2. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) 1814
3. I rifiuti sanitari 1818
4. Veicoli fuori uso 1819
5. Recupero dei rifiuti provenienti dai beni e prodotti contenenti amianto 1822

Articolo 228 (*Pneumatici fuori uso*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Pneumatici fuori uso come rifiuto “speciale” 1826
2. Definizione di rifiuto e cenni sulla sua gestione 1826

Articolo 229 (*Combustibile da rifiuti e combustibile da rifiuti di qualità elevata - CDR e CDR-Q*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Esame dell’articolo. Rifiuti speciali e divieto di smaltimento extraregionale 1836

Articolo 230 (*Rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell’articolo 1841

Articolo 231 (*Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell’articolo 1845

Articolo 232 (*Rifiuti prodotti dalle navi e residui di carico*)

a cura di LEONARDO SALVEMINI

1. Esame dell’articolo 1856

Considerazioni introduttive ai consorzi amministrativi, a cura di SANDRA ANTONIAZZI . . . 1859

Articolo 233 (*Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti*)

a cura di SANDRA ANTONIAZZI

1. Premessa	1869
2. Esame del comma 1	1871
3. Esame del comma 2	1872
4. Esame del comma 3	1872
5. Esame dei commi 4 e 5	1873
6. Esame dei commi 6 e 7	1873
7. Esame del comma 8	1873
8. Esame del comma 9	1873
9. Esame dei commi 10, 11 e 12	1874
10. Esame dei commi 12 e 13	1874
11. Esame del comma 14	1874
12. Esame del comma 15	1874

Articolo 234 (*Consorzio nazionale per il riciclaggio di rifiuti di beni in polietilene*)

a cura di SANDRA ANTONIAZZI

1. Esame dei commi 1 e 2	1879
2. Esame dei commi 3, 4 e 5	1880
3. Esame dei commi 6 e 7	1881
4. Esame del comma 7	1881
5. Esame dei commi 8 e 9	1881
6. Esame dei commi 10, 11, 12 e 13	1881
7. Esame del comma 14	1882

Articolo 235 (*Consorzi nazionali per la raccolta e trattamento delle batterie al piombo esauste e dei rifiuti piombosi*)

a cura di SANDRA ANTONIAZZI

1. Esame del comma 1	1886
2. Esame dei commi 2 e 3	1887
3. Esame dei commi 8 e 9	1887
4. Esame dei commi 10 e 11	1887
5. Esame del comma 12	1888
6. Esame del comma 13	1888
7. Esame dei commi 14 e 15	1888
8. Esame del comma 16	1888
9. Esame del comma 18	1889

Articolo 236 (*Consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati*)

a cura di SANDRA ANTONIAZZI

1. Premessa	1893
2. Esame del comma 1	1895
3. Esame dei commi 2 e 3	1895
4. Esame dei commi 4 e 5	1895
5. Esame dei commi 6, 11, 7, 8 e 9	1895
6. Esame del comma 10	1895
7. Esame dei commi 12 e 13	1896
8. Esame dei commi 14 e 15	1896
9. Esame del comma 16	1896

Articolo 237 (*Criteri direttivi dei sistemi di gestione*)

a cura di SANDRA ANTONIAZZI

1. Esame della disciplina	1897
-------------------------------------	------

Titolo IV

TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 238 (*Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*)

a cura di MASSIMO MEDUGNO

1. Premessa	1901
2. Esame del comma 1	1910
3. Esame dei commi 2 e 7	1913
4. Esame del comma 3	1913
5. Esame del comma 4	1913
6. Esame dei commi 5 e 6	1914
7. Esame dei commi 8, 9, 10 e 11	1914
8. Conclusioni	1915

Titolo V

BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Articolo 239 (*Principi e campo di applicazione*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa. L'oggetto della disciplina	1917
2. Esame del comma 1. I principi comunitari di riferimento	1918

3. Esame del comma 2. Esclusioni espresse, l'abbandono di rifiuti	1921
4. <i>Segue</i> : altre esclusioni espresse, le bonifiche disciplinate da leggi speciali.	1923
5. Esame del comma 3. La disciplina per le aree colpite da inquinamento diffuso	1924
6. Le disposizioni abrogate, in particolare il D.M. n. 471/99	1926
7. La proposta di modifica al D.Lgs. n. 152/2006: il decreto correttivo	1931

Articolo 240 (*Definizioni*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1, lett. <i>a</i>): sito	1935
2. Esame del comma 1, lett. <i>b</i>): concentrazioni soglia di contaminazione (CSC)	1938
3. Esame del comma 1, lett. <i>c</i>): concentrazioni soglia di rischio (CSR).	1940
4. Esame del comma 1, lett. <i>d</i>), lett. <i>e</i>), lett. <i>f</i>): sito potenzialmente contaminato, sito contaminato e sito non contaminato	1941
5. Esame del comma 1, lett. <i>g</i>) e <i>f</i>): sito con attività in esercizio e sito dismesso	1942
6. Esame del comma 1, lett. <i>i</i>): misure di prevenzione	1943
7. Esame del comma 1, lett. <i>l</i>): misure di riparazione	1944
8. Esame del comma 1, lett. <i>m</i>), <i>n</i>), <i>o</i>) e <i>t</i>): messa in sicurezza d'emergenza (la definizione delle condizioni di emergenza), messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente	1944
9. Esame del comma 1, lett. <i>p</i>): bonifica	1948
10. Esame del comma 1, lett. <i>q</i>): ripristino e ripristino ambientale.	1948
11. Esame del comma 1, lett. <i>r</i>): inquinamento diffuso	1949
12. Esame del comma 1, lett. <i>s</i>): analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica.	1949
13. Esame del comma 1, lett. <i>t</i>): condizioni di emergenza. Rinvii	1953

Articolo 241 (*Regolamento aree agricole*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa.	1954
2. Confronto tra la disciplina previgente e quella attuale	1954

Articolo 242 (*Procedure operative ed amministrative*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1. Il procedimento aperto su iniziativa del responsabile. Le azioni da realizzare nell'immediato	1962
2. <i>Segue</i> : il responsabile dell'inquinamento.	1963
3. <i>Segue</i> : l'ipotesi di pluralità di responsabili	1966
4. <i>Segue</i> : le contaminazioni storiche.	1970
5. Esame del comma 2. Dall'indagine preliminare al ripristino	1972
6. Esame del comma 3. Le misure di messa in sicurezza d'emergenza in caso di superamento dei valori di CSC	1973
7. <i>Segue</i> : le sei fasi che compongono il Piano della caratterizzazione.	1975
8. Esame dei commi 4, 5, 6. L'analisi di rischio sito specifica e la conclusione del	

procedimento se la concentrazione dei contaminanti risulta inferiore ai valori di CSR	1978
9. Esame del comma 7. Il superamento dei valori di CSR	1979
10. Esame del comma 8. La selezione dei diversi interventi avuto riguardo alle B.A.T.N.E.E.C	1980
11. Esame del comma 9 e 10. Siti in esercizio e messa in sicurezza operativa	1984
12. Esame del comma 11. Eventi che si manifestano dopo il 29 aprile 2006	1984
13. Esame dei commi 12 e 13. La competenza degli Enti locali e la Conferenza di servizi.	1985

Articolo 243 (*Acque di falda*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa. La gestione delle acque di falda emunte secondo la previgente disciplina	1989
2. Esame dei commi 1 e 2. La scelta precisa operata con l'art. 243.	1995

Articolo 244 (*Ordinanze*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1. L'apertura del procedimento a seguito di accertamento compiuto dalla Pubblica Amministrazione	1999
2. Esame del comma 2. Le indagini per identificare il responsabile	2000
3. Esame del comma 2 e 3. L'ordinanza-diffida	2002
4. Esame del comma 4. Gli interventi eseguiti d'ufficio dalla P.A. Rinvio	2003

Articolo 245 (*Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1. L'apertura del procedimento da parte di soggetti non responsabili	2004
2. Esame del comma 2. Gli obblighi specifici a carico del proprietario e del gestore non responsabili	2005
3. Esame del comma 2. L'attività a carico della Provincia	2007
4. Esame del comma 3. Speciale definizione dei tempi di bonifica	2007

Articolo 246 (*Accordi di programma*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa ed esame dell'articolo	2008
2. Confronto tra la disciplina precedente e quella attuale	2011

Articolo 247 (*Siti soggetti a sequestro*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa. La normativa precedente 2004
2. Le differenti forme di sequestro 2004

Articolo 248 (*Controlli*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa. 2018
2. Confronto tra la disciplina previgente e quella attuale. 2018

Articolo 249 (*Aree contaminate di ridotte dimensioni*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. L'individuazione delle aree di ridotte dimensioni e la semplificazione del procedimento 202
2. Procedure amministrative: in caso di accertato superamento dei valori di CSC 2022
3. Interventi di messa in sicurezza d'emergenza aventi carattere risolutivo 2023
4. Interventi ulteriori che si potrebbero rendere necessari per la bonifica dei terreni. 2024
5. Gli interventi ulteriori che si potrebbero rendere necessari per la bonifica delle acque sotterranee. 2025
6. Chiusura della procedure e ulteriori indicazioni sulle procedure tecniche e operative. 2025

Articolo 250 (*Bonifica da parte dell'amministrazione*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1. L'esecuzione degli interventi d'ufficio da parte del Comune. 2027

Articolo 251 (*Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. L'anagrafe dei siti "sottoposti ad intervento di bonifica" 2029
2. Confronto tra la disciplina previgente e quella attuale. 2030
3. I riflessi dello stato di inquinamento sul certificato di destinazione urbanistica 2030
4. La definizione da parte di Apat dei contenuti e della struttura dei dati essenziali dell'anagrafe. 2031

Articolo 252 (*Siti di interesse nazionale*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Premessa. 2034
2. Confronto tra la disciplina precedente e l'attuale 2035

Articolo 252-bis (*Siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame del comma 1: l'individuazione dei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale 2040
2. Esame del comma 2: il responsabile e l'obbligazione sussidiaria del proprietario. 2040
3. Esame dei commi 3 e 4: gli accordi di programma 2041
4. Esame dei commi 5, 6, 8: le Conferenze dei servizi, il procedimento e gli obiettivi di bonifica 2042

Articolo 253 (*Oneri reali e privilegi speciali*)

a cura di LUCIANO BUTTI - FEDERICO PERES

1. Esame dei commi 1 e 2. L'onere reale ed il privilegio speciale immobiliare. . . 2045
2. Esame dei commi 3 e 4. Le condizioni ed i limiti all'azione di recupero da parte della P.A. 2046
3. Esame dei commi 4, ultimo periodo, e 5. L'azione di rivalsa esercitata dal proprietario non responsabile. 2047

Titolo VI

SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Capo I

SANZIONI

Articolo 254 (*Sistema sanzionatorio e disposizioni transitorie e finali*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Premessa. 2049
2. Il sistema sanzionatorio "speciale" 2050

Articolo 255 (*Abbandono di rifiuti*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

1. Il quadro sanzionatorio previsto per la violazione del divieto di abbandono delle singole tipologie di rifiuti 2052

Articolo 256 (*Attività di gestione di rifiuti non autorizzata*)

a cura di FRANCESCO NICOLETTI

- 1. Premessa. 2056
- 2. Le singole fattispecie di reato. 2057

Articolo 257 (*Bonifica dei siti*)

a cura di FRANCESCO NICOLETTI

- 1. Esame dell'articolo. 2067

Articolo 258 (*Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari*)

a cura di FRANCESCO NICOLETTI

- 1. Esame dell'articolo. 2073

Articolo 259 (*Traffico illecito di rifiuti*)

a cura di MASSIMO POLITI

- 1. Premessa e commento al comma 1. 2076
- 2. Commento al comma 2 2082
- 3. La confisca 2084
- 4. Le varie tipologie di confisca 2089

Articolo 260 (*Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti*)

a cura di MASSIMO POLITI

- 1. Premessa e commento al comma 1. 2097
- 2. Concorso di reati. 2106
- 3. Arresto e fermo. 2108
- 4. I delitti di criminalità organizzata 2108
- 5. Giudice competente 2112
- 6. Commento al comma 2 2112
- 7. Commento al comma 4 2118

Articolo 261 (*Imballaggi*)

a cura di GIOVANNI ZUCCHINI

- 1. Premessa. 2122
- 2. Considerazioni generali sulla tecnica di redazione dell'articolo 261 2123
- 3. Esame ed approfondimento del comma 1. 2125

4. Esame ed approfondimento del comma 2.	2127
5. Esame ed approfondimento dei commi 3 e 4.	2129
6. Le novità del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4.	2129

Articolo 262 (*Competenza e giurisdizione*)

a cura di GIOVANNI ZUCCHINI

1. Premessa. Rilevanza delle nozioni di giurisdizione e competenza utilizzate nella rubrica	2130
2. Esame del comma 1	2132
3. Esame del comma 2. Considerazioni generali.	2134
4. Il rito speciale di cui all'articolo 23 della legge 689/1981.	2135
5. Esame del comma 3	2140

Articolo 263 (*Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie*)

a cura di GIOVANNI ZUCCHINI

1. Premessa.	2142
2. La destinazione dei proventi	2142
3. La riscossione dei proventi	2143

Capo II

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 264 (*Abrogazione di norme*)

a cura di PAOLA CECCOLI

1. Premessa.	2148
2. Esame del comma 1	2149
3. Esame del comma 2	2165

Articolo 265 (*Disposizioni transitorie*)

a cura di PAOLA CECCOLI

1. Premessa.	2168
2. Esame del comma 1	2169
3. Esame del comma 2	2171
4. Esame del comma 3	2175
5. Esame del comma 4	2176
6. Esame del comma 5	2176
7. Esame del comma 6	2176
8. Esame del comma 6-bis	2177

Articolo 266 (*Disposizioni finali*)

a cura di PAOLA CECCOLI

1. Esame del comma 1	2179
2. Esame del comma 2	2179
3. Esame del comma 3	2180
4. Esame del comma 4	2180
5. Esame del comma 5	2180
6. Esame del comma 6	2181
7. Esame del comma 7	2181

Parte V

**NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA
E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

<i>Considerazioni sulla normativa per la tutela dell'aria</i> , a cura di MARINA LASTRAIOLI . . .	2187
---	------

Titolo I

PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
DI IMPIANTI E ATTIVITÀ

<i>Considerazioni sul titolo I</i> , a cura di MARINA LASTRAIOLI	2195
--	------

Articolo 267 (*Campo di applicazione*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa	2196
2. Esame del comma 1	2197
3. Esame del comma 2	2199
4. Esame del comma 3	2201
5. Esame del comma 4	2201
5.1. Esame dell'inciso "... <i>Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi derivanti dal Protocollo di Kyoto e di favorire comunque la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti...</i> "	2201
5.2. Esame dell'inciso "... <i>la normativa di cui alla parte quinta del presente decreto intende determinare l'attuazione di tutte le più opportune azioni volte a promuovere l'impiego dell'energia elettrica prodotta da impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e, in particolare, della direttiva 2001/77/CE e del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, determinandone il dispacciamento prioritario</i> "	2204
5.3. Esame dell'inciso <i>a)</i>	2205
5.4. Esame dell'inciso <i>b)</i>	2205
5.5. Esame dell'inciso <i>c)</i>	2206
5.6. Esame dell'inciso <i>d)</i>	2208

Articolo 268 (*Definizioni*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Esame del comma 1, lettera <i>a</i>): inquinamento atmosferico	2214
2. Esame della lettera <i>b</i>): emissione	2215
3. Esame della lettera <i>c</i>): emissione convogliata	2216
4. Esame della lettera <i>d</i>): emissione diffusa	2216
5. Esame della lettera <i>e</i>): emissione tecnicamente convogliabile	2216
6. Esame della lettera <i>f</i>): emissioni totali	2217
7. Esame della lettera <i>g</i>): effluente gassoso	2217
8. Esame della lettera <i>h</i>): impianto	2217
9. Esame della lettera <i>i</i>): impianto anteriore al 1988	2218
10. Esame della lettera <i>l</i>): impianto anteriore al 2006	2219
11. Esame della lettera <i>m</i>): impianto nuovo	2219
12. Esame della lettera <i>n</i>): gestore	2219
13. Esame della lettera <i>o</i>): autorità competente	2220
14. Esame della lettera <i>p</i>): autorità competente per il controllo	2221
15. Esame della lettera <i>q</i>): valore limite di emissione	2223
16. Esame della lettera <i>r</i>): fattore di emissione	2223
17. Esame della lettera <i>s</i>): concentrazione	2223
18. Esame della lettera <i>t</i>): percentuale	2223
19. Esame della lettera <i>u</i>): flusso di massa	2224
20. Esame della lettera <i>v</i>): soglia di rilevanza dell'emissione	2224
21. Esame della lettera <i>z</i>): condizioni normali	2224
22. Esame della lettera <i>aa</i>): migliori tecniche disponibili	2224
23. Esame della lettera <i>bb</i>): periodo di avviamento	2227
24. Esame della lettera <i>cc</i>): periodo di arresto	2227
25. Esame della lettera <i>dd</i>): carico di processo	2227
26. Esame della lettera <i>ee</i>): minimo tecnico	2228
27. Esame della lettera <i>ff</i>): impianto di combustione	2228
28. Esame della lettera <i>gg</i>): grande impianto di combustione	2228
29. Esame della lettera <i>hh</i>): potenza termica nominale dell'impianto di combustione	2228
30. Esame della lettera <i>ii</i>): composto organico	2228
31. Esame della lettera <i>ll</i>): composto organico volatile (COV)	2229
32. Esame della lettera <i>mm</i>): solvente organico	2229
33. Esame della lettera <i>nn</i>): capacità nominale	2229
34. Esame della lettera <i>oo</i>): consumo di solventi	2229
35. Esame della lettera <i>pp</i>): consumo massimo teorico di solventi	2229
36. Esame della lettera <i>qq</i>): riutilizzo di solventi organici	2230
37. Esame della lettera <i>rr</i>): soglia di consumo	2230
38. Esame della lettera <i>ss</i>): raffinerie	2230
39. Esame della lettera <i>tt</i>): impianti di distribuzione carburante	2230
40. Esame della lettera <i>uu</i>): benzina	2231
41. Esame della lettera <i>vv</i>): terminale	2231
42. Esame della lettera <i>zz</i>): impianto di deposito	2231
43. Esame della lettera <i>aaa</i>): impianto di caricamento	2231
44. Esame della lettera <i>bbb</i>): torre di caricamento	2231
45. Esame della lettera <i>ccc</i>): deposito temporaneo di vapori	2232

46. Esame della lettera <i>ddd</i>): cisterna mobile	2232
47. Esame della lettera <i>eee</i>): veicolo cisterna	2232

Articolo 269 (*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2237
2. Esame del comma 1	2238
3. Esame del comma 2	2239
4. Esame del comma 3	2241
5. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 3.	2242
6. Esame del comma 4	2243
7. Esame del comma 5	2244
8. Esame del comma 6	2245
9. Esame del comma 7	2245
10. Esame del comma 8	2246
11. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 8	2247
12. Esame del comma 9	2248
13. Esame dei commi 10, 11, 12 e 13	2249
14. Esame del comma 14	2250
15. Esame del comma 15	2250
16. Esame del comma 16	2251

Articolo 270 (*Convogliamento delle emissioni*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Esame del comma 1	2253
2. Esame del comma 2	2254
3. Esame del comma 3	2255
4. Esame dei commi 4 e 5	2255
5. Esame del comma 6	2256
6. Esame del comma 7	2257
7. Esame del comma 8	2258

Articolo 271 (*Valori limite di emissione e prescrizioni*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Esame dei commi 1 e 2	2263
2. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 2.	2265
3. Esame del comma 3	2267
4. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 3.	2267
5. Esame del comma 4	2271
6. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 4.	2272
7. Esame dei commi 5 e 8	2273
8. Esame dei commi 6 e 7	2273

9. Esame del comma 9	2274
10. Esame del comma 10	2274
11. Esame dei commi 11, 12 e 13	2275
12. Esame del comma 14	2275
13. Esame dei commi 15 e 16.	2276
14. Esame del comma 17	2276

Articolo 272 (*Impianti e attività in deroga*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2285
2. Esame del comma 1	2286
3. Esame del comma 2	2288
4. Analisi e approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 2.	2288
5. Esame del comma 3	2290
6. Esame del comma 4	2291
7. Esame del comma 5	2292

Articolo 273 (*Grandi impianti di combustione*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2296
2. Esame del comma 1	2297
3. Esame dei commi 2, 3 e 4.	2298
4. Esame del comma 5	2299
5. Esame dei commi 6 e 7	2300
6. Esame del comma 8	2300
7. Esame del comma 9	2302
8. Esame dei commi 10 e 11.	2302
9. Esame del comma 12	2303
10. Esame del comma 13	2304
11. Esame del comma 14	2305
12. Esame del comma 15	2306

Articolo 274 (*Raccolta e trasmissione dei dati sulle emissioni dei grandi impianti di combustione*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2308
2. Esame del comma 1	2309
3. Esame del comma 2: comunicazione esenzioni	2310
4. Esame del comma 3: comunicazione deroghe	2310
5. Esame dei commi 4 e 6	2312
6. Esame del comma 5	2313

Articolo 275 (*Emissioni di COV*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2319
2. Esame del comma 1	2321
3. Esame dei commi 2 e 6	2322
4. Esame del comma 3	2322
5. Esame del comma 4: l'autorizzazione	2323
6. Esame del comma 5	2324
7. Esame del comma 7	2325
8. Esame dei commi 8 e 9: le attività esistenti	2325
9. Esame del comma 10	2326
10. Esame dei commi 11, 21 e 22: le modifiche sostanziali	2327
11. Esame dei commi 12, 13 e 14: le deroghe.	2328
12. Esame dei commi 15, 16 e 17	2329
13. Esame del comma 18	2330
14. Esame del comma 19	2331
15. Esame del comma 20	2331

Articolo 276 (*Controllo delle emissioni di COV derivanti dal deposito della benzina e dalla sua distribuzione dai terminali agli impianti di distribuzione*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2334
2. Esame del comma 1: ambito di applicazione	2335
3. Esame del comma 2: impianti di deposito	2336
4. Esame del comma 3: impianti di distribuzione.	2337
5. Esame del comma 4	2338
6. Esame del comma 5	2339

Articolo 277 (*Recupero di COV prodotti durante le operazioni di rifornimento degli autoveicoli presso gli impianti di distribuzione carburanti*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2341
2. Esame del comma 1	2342
3. Esame del comma 2	2342
4. Esame del comma 3	2344
5. Esame del comma 4	2345
6. Esame del comma 5	2345

Articolo 278 (*Poteri di ordinanza*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2347
----------------------	------

2. Esame della lettera <i>a</i>)	2348
3. Esame della lettera <i>b</i>)	2349
4. Esame della lettera <i>c</i>)	2349
5. Potere di ordinanza e competenze comunali	2349

Articolo 279 (*Sanzioni*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Premessa.	2355
2. Esame del comma 1	2357
3. Esame del comma 2	2358
4. Esame del comma 3	2359
5. Esame del comma 4	2360
6. Esame del comma 5	2360
7. Esame del comma 6	2361
8. Esame del comma 7	2361

Articolo 280 (*Abrogazioni*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Esame dell'articolo	2364
----------------------------------	------

Articolo 281 (*Disposizioni transitorie e finali*)

a cura di MARINA LASTRAIOLI

1. Esame del comma 1	2373
2. Esame del comma 2	2375
3. Esame del comma 3	2377
4. Esame del comma 4	2378
5. Esame del comma 5	2379
6. Esame del comma 6	2382
7. Esame del comma 7	2382
8. Esame del comma 8	2383
9. Esame del comma 9	2384
10. Esame del comma 10	2385

Titolo II
IMPIANTI TERMICI E CIVILI

Articolo 282 (*Campo di applicazione*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Premessa: il rapporto con la legge delega	2387
--	------

2. L'evoluzione del quadro normativo	2388
3. L'oggetto della disciplina	2389

Articolo 283 (*Definizioni*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. La portata delle definizioni dell'art. 283	2396
2. La definizione di "impianto termico" e quella di "impianto termico civile" . . .	2396
3. Le altre definizioni	2398

Articolo 284 (*Denuncia di installazione o modifica*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Il campo di applicazione dell'articolo	2402
2. Le fattispecie contemplate dall'articolo	2402
3. La disciplina delle singole fattispecie. In particolare: gli impianti nuovi in sede di prima applicazione	2403
3.1. Gli impianti nuovi a regime	2407
3.2. Gli impianti in esercizio	2408
4. Conclusioni	2409

Articolo 285 (*Caratteristiche tecniche*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Premessa: l'ambito di applicazione	2410
2. Il problema temporale	2410
3. Le caratteristiche tecniche	2412

Articolo 286 (*Valori limite di emissione*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Premessa: l'ambito di applicazione	2413
2. I valori limite	2414
3. I controlli	2414

Articolo 287 (*Abilitazione alla conduzione*)

a cura di MAURO BERNARDIS

1. Premessa: l'ambito di applicazione	2418
2. La disciplina dell'abilitazione	2418

Articolo 288 (*Controlli e sanzioni*)

a cura di MAURO BERNARDIS

- | | |
|----------------------------------|------|
| 1. Premessa | 2425 |
| 2. Le singole sanzioni | 2425 |
| 3. I controlli | 2428 |

Articolo 289 (*Abrogazioni*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|--|------|
| 1. Le abrogazioni dei previgenti provvedimenti normativi che l'odierno Testo unico dispone nella materia degli impianti termici civili | 2430 |
|--|------|

Articolo 290 (*Disposizioni transitorie e finali*)

a cura di GABRIELE BOTTINO

- | | |
|---|------|
| 1. Le disposizioni transitorie, e finali, concernenti la disciplina degli impianti termici civili | 2431 |
|---|------|

Titolo III
COMBUSTIBILI

Articolo 291 (*Campo di applicazione*)

a cura di LUCA DEL PRETE

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa | 2433 |
| 2. Diritto internazionale e atmosfera | 2434 |
| 3. Diritto comunitario e ambiente | 2436 |
| 4. Oggetto e campo di applicazione | 2437 |
| 4.1. (<i>Segue</i>) il principio di prevenzione | 2440 |

Articolo 292 (*Definizioni*)

a cura di LUCA DEL PRETE

- | | |
|---|------|
| 1. Inquinamento atmosferico: nozione tecnica e nozione giuridica | 2444 |
| 2. Ambiente: nozione e aspetti di rilevanza giuridica | 2446 |
| 2.1. (<i>Segue</i>) riferimenti costituzionali: tutela della salute | 2447 |
| 2.2. (<i>Segue</i>) tutela del paesaggio | 2449 |
| 2.3. (<i>Segue</i>) le ricostruzioni della dottrina: concezioni pluraliste e concezioni moniste | 2450 |
| 2.4. (<i>Segue</i>) l'ambiente come bene giuridico | 2452 |
| 2.5. (<i>Segue</i>) l'apporto della Corte costituzionale: l'ambiente come valore costituzionale | 2453 |

Articolo 293 (*Combustibili consentiti*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Le necessità della tecnica in rapporto a quelle del diritto. Allegati tecnici: natura giuridica 2456
2. Norme e regole tecniche. Rapporto tra tecnica e diritto 2458
3. (*Segue*) processi di formazione delle regole tecniche. Verso un'autonomia concettuale del diritto dell'ambiente 2459
4. Regole tecniche e loro collocazione all'interno delle fonti del diritto 2462
5. Le fonti di produzione più idonee in relazione al necessario rispetto del principio di legalità. Il problema delle riserve di legge in materia sanzionatoria. 2466
6. Il procedimento di formazione delle regole tecniche a garanzia di un corretto rapporto tra diritto e scienza: utilizzo degli strumenti della fonte secondaria e della delega legislativa 2469

Articolo 294 (*Prescrizioni per il rendimento di combustione*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Ambito di applicazione 2474
2. La natura della discrezionalità tecnica e i limiti del suo sindacato giurisdizionale. 2476

Articolo 295 (*Raccolta e trasmissione di dati relativi al tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Il quadro normativo comunitario di riferimento 2486
2. Lo sviluppo sostenibile: limite o concetto di sintesi tra iniziativa economica e utilità sociale? 2488

Articolo 296 (*Sanzioni*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Ambito e oggetto di applicazione. 2496
2. La fattispecie contravvenzionale prevista dal comma 1: struttura 2498
3. Rapporti tra la fattispecie contravvenzionale di parte speciale, l'art. 674 c.p. e l'art. 844 c.c. 2500

Articolo 297 (*Abrogazioni*)

a cura di LUCA DEL PRETE

1. Semplificazione e razionalizzazione della normativa 2508
2. Normativa antinquinamento: evoluzione storica 2509

Articolo 298 (*Disposizioni transitorie e finali*)

a cura di LUCA DEL PRETE

- | | |
|---|------|
| 1. La cd. delegificazione anomala nel D.Lgs. 152/2006. | 2512 |
| 2. Raccolta e trasmissione delle informazioni sui combustibili consentiti. | 2517 |
| 3. Natura e funzione dell'informazione nei sistemi "a rete" in ambito ambientale. | 2518 |
| 4. Il sistema "a rete" delle Agenzie per l'ambiente | 2521 |

Parte VI

NORME IN MATERIA DI TUTELA RISARCITORIA CONTRO I DANNI ALL'AMBIENTE

La tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente

a cura di FRANCESCO CAMILLETTI

- | | |
|--|------|
| 1. Introduzione e principi ispiratori del D.Lgs. 152/06. | 2523 |
| 2. Il danno ambientale nella legislazione e nella giurisprudenza anteriori alla novella legislativa. La nuova definizione di danno ambientale. | 2524 |
| 3. La codificazione del principio di precauzione | 2528 |
| 4. L'azione di prevenzione quale mezzo di tutela anticipatoria | 2530 |
| 5. Il risarcimento del danno ambientale: modalità e soggetti coinvolti | 2535 |
| 6. La legittimazione ad agire per il risarcimento del danno ambientale | 2541 |

Titolo I

AMBITO DI APPLICAZIONE

Articolo 299 (*Competenze ministeriali*)

a cura di FEDERICO GUSTAVO PIZZETTI

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. | 2544 |
| 2. Esame dei commi 1, 2, 3 e 4 | 2551 |
| 3. Conclusioni | 2561 |

Considerazioni introduttive sul danno ambientale

a cura di DOMENICO IELO

- | | |
|--|------|
| 1. Premessa. L'ombra del "terzo uomo" aristotelico si affaccia sul danno ambientale. | 2563 |
|--|------|

Articolo 300 (*Danno ambientale*)

a cura di SARA POLI

- | | |
|--------------------------------|------|
| 1. Premessa. | 2570 |
| 2. Esame del comma 1 | 2573 |

3. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 1	2576
4. Esame del comma 2	2577
5. Analisi ed approfondimento dei problemi che sorgono dal comma 2	2582
6. Conclusioni	2584

Articolo 301 (*Attuazione del principio di precauzione*)

a cura di FRANCESCO DE LEONARDIS

1. Premessa. Novità e rilievo della norma	2585
2. La struttura della fattispecie normativa	2586
3. Ambito di applicazione del principio di precauzione	2587
4. Richiamo dell'art. 174, par. 2, Tr. CE	2587
5. Definizione del principio di precauzione	2588
6. La cd. versione verde del principio	2589
7. La cd. versione "minimale" del principio	2590
8. Il rischio probabile	2591
9. Il carattere preliminare della valutazione	2592
10. La scientificità e l'obiettività della valutazione	2593
11. Caratteristiche delle misure precauzionali	2594
12. Competenza in ordine all'adozione delle misure precauzionali	2595
13. Obbligo di informazione	2596

Articolo 302 (*Definizioni*)

a cura di DOMENICO IELO - LISA GASPARI

1. Premessa.	2598
2. La nozione di stato di conservazione favorevole di specie ed <i>habitat</i> naturali	2599
3. La nozione di operatore e di attività professionale.	2600
4. La nozione di emissioni	2604
5. La nozione di minaccia imminente e di misure di prevenzione	2605
6. La nozione di misure di ripristino e di condizioni originarie	2606
7. La nozione di risorse naturali	2608
8. La nozione di servizi delle risorse naturali	2610
9. La nozione di costi.	2610

Articolo 303 (*Esclusioni*)

a cura di SARA POLI

1. Premessa.	2613
2. Le esclusioni di cui al comma 1, lett. <i>a)</i> , <i>f)</i> , <i>g)</i> e <i>b)</i>	2613
3. Le esclusioni di cui al comma 1, lett. <i>b)</i> e <i>d)</i>	2615
4. Le esclusioni di cui al comma 1, lett. <i>e)</i>	2617
5. Le esclusioni di cui al comma 1, lett. <i>i)</i>	2618

Titolo II

PREVENZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

Articolo 304 (*Azione di prevenzione*)

a cura di STEFANO TOSCHEI

1. Il concetto di prevenzione del danno ambientale nell'evoluzione legislativa precedente al Codice. 2622
2. Il precedente della direttiva 2004/35/CE e l'attuazione dei principi comunitari in materia di danno ambientale come recepiti dalla legge finanziaria del 2006 . . . 2632
3. L'azione di prevenzione nell'art. 304 del Codice dell'ambiente 2637

Articolo 305 (*Ripristino ambientale*)

a cura di VITTORIO ITALIA

1. Premessa e considerazioni sul titolo: "*Ripristino ambientale*". 2647
2. Esame del comma 1 2648
3. Esame del comma 2 2650
 - 3.1. Premessa. I poteri gestionali del Ministro 2650
 - 3.2. La potestà di chiedere (e di ottenere) informazioni 2650
 - 3.3. La potestà di adottare (o ordinare di adottare) tutte le iniziative opportune. 2651
 - 3.4. La potestà di ordinare all'operatore di prendere le necessarie misure di ripristino 2652
 - 3.5. La potestà di adottare direttamente le suddette misure 2653
4. Esame del comma 3 2653
 - 4.1. Collegamento del comma 3 con la lettera c) del comma 2. 2653
 - 4.2. La regolamentazione della potestà del Ministro di adottare direttamente le misure 2653
 - 4.3. L'accertamento di queste condizioni da parte del Ministero 2654
 - 4.4. Se sia necessaria la comunicazione di avvio al procedimento 2654
 - 4.5. L'approvazione delle spese. 2655
 - 4.6. Il diritto di rivalsa. 2655
 - 4.7. Il termine di decadenza per l'esercizio di rivalsa 2655

Articolo 306 (*Determinazione delle misure per il ripristino ambientale*)

a cura di VITTORIO ITALIA

1. Premessa e considerazioni sul titolo dell'articolo. 2657
2. Esame del comma 1 2657
3. Esame del comma 2 2658
4. Esame del comma 3 2659
5. Esame del comma 4 2661
6. Esame del comma 5 2662

Articolo 307 (*Notificazione delle misure preventive e di ripristino*)

a cura di VITTORIO ITALIA

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa e considerazioni sul titolo dell'articolo | 2665 |
| 2. Esame del comma 1 | 2665 |

Articolo 308 (*Costi dell'attività di prevenzione e di ripristino*)

a cura di GIANGIACOMO RUGGERI e VITTORIO ITALIA

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa e considerazioni sul titolo dell'articolo | 2668 |
| 2. Esame del comma 1 | 2668 |
| 3. Esame del comma 2 | 2669 |
| 4. Esame del comma 3 | 2671 |
| 5. Esame del comma 4 | 2672 |
| 6. Esame del comma 5 | 2674 |
| 7. Esame del comma 6 | 2675 |

Articolo 309 (*Richiesta di intervento statale*)

a cura di GIANGIACOMO RUGGERI

- | | |
|------------------------------------|------|
| 1. Premessa | 2677 |
| 2. Esame dei commi 1 e 2 | 2678 |
| 3. Esame dei commi 3 e 4 | 2680 |

Articolo 310 (*Ricorsi*)

a cura di ROBERTO CHIEPPA

- | | |
|---|------|
| 1. Premessa (il quadro normativo previgente) | 2681 |
| 2. La legittimazione ai ricorsi (comma 1). | 2685 |
| 3. Le azioni di annullamento, i ricorsi avverso il silenzio inadempimento del
Ministro e il risarcimento del danno (comma 1) | 2687 |
| 4. L'opposizione amministrativa, i termini per il ricorso e il ricorso straordinario
(commi 2, 3 e 4) | 2690 |
| 5. La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (comma 2) | 2691 |
| 6. Conclusioni | 2693 |

Titolo III

RISARCIMENTO DEL DANNO AMBIENTALE

Articolo 311 (*Azione risarcitoria in forma specifica e per equivalente patrimoniale*)

a cura di DOMENICO IELO

- | | |
|-----------------------|------|
| 1. Premessa | 2695 |
|-----------------------|------|

2. L'evoluzione ordinamentale del risarcimento per danno ambientale.	2697
3. La prospettiva di <i>Law and Economics</i> : il danno ambientale come estensibilità negativa da internalizzare attraverso una regola di responsabilità	2701
4. Le conseguenze della qualificazione del danno ambientale come danno aquiliano.	2704
5. Il fatto illecito: il requisito di anti giuridicità speciale della violazione di una prescrizione pubblicistica	2705
6. Il danno	2710
7. Il nesso di causalità	2711
8. L'elemento soggettivo	2713
9. La legittimazione all'azione risarcitoria	2715
10. Il rimedio risarcitorio (cenni e rinvio)	2716

Articolo 312 (*Istruttoria per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale*)

a cura di DOMENICO IELO - CARMEN CALIÒ

1. Premessa.	2719
2. Oggetto	2721
3. La delega prefettizia	2723
4. La collaborazione con altre Autorità pubbliche	2724

Articolo 313 (*Ordinanza*)

a cura di ROMANO ROTELLI

1. Premessa.	2726
2. Il procedimento.	2731
3. Limiti costituzionali	2733
4. Il risarcimento per equivalente pecuniario	2735
5. La responsabilità solidale	2736
6. Termini	2738
7. Interazione con altri procedimenti	2739

Articolo 314 (*Contenuto dell'ordinanza*)

a cura di PAOLO ROCCATAGLIATA - GIOVANNA LANDI

1. Premessa.	2741
2. Esame del comma 1: i contenuti dell'ordinanza	2743
3. Esame del comma 2: il termine per adempiere.	2748
4. Esame del comma 3: i costi di ripristino	2751
5. Esame dei commi 4, 5 e 6: i ruoli di diversi attori.	2757

Articolo 315 (*Effetti dell'ordinanza sull'azione giudiziaria*)

a cura di PAOLO ROCCATAGLIATA - GIOVANNA LANDI

1. Introduzione	2758
2. Commento all'art. 315: problemi di costituzionalità?	2759

Articolo 316 (*Ricorso avverso l'ordinanza*)

a cura di ROBERTO CHIEPPA

1. Premessa.	2762
2. Il ricorso attraverso le ordinanze del Ministro e la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (comma 1)	2764
3. L'opposizione amministrativa, i termini per il ricorso e il ricorso straordinario (commi 1, 2 e 3)	2766
4. Conclusioni	2767

Articolo 317 (*Riscossione dei crediti e fondo di rotazione*)

a cura di ADABELLA GRATANI

1. Premessa.	2770
2. Il "credito ambientale"	2773
3. Il soggetto passivo dei crediti ambientali: l'operatore	2775
3.1. Altri soggetti passivi dei crediti ambientali: autorità locali e statali e altri	2776
4. La determinazione dei crediti ambientali	2778
5. La riscossione dei crediti ambientali mediante "ruoli" e "concessionario"	2779
6. Il sistema di rateizzazione di riscossione dei crediti ambientali.	2781
7. Il fondo di rotazione.	2782
8. Gli interventi ammessi al finanziamento attraverso il fondo di rotazione	2783
9. Le modalità di accesso al fondo di rotazione	2786
10. I soggetti beneficiari dei finanziamenti attraverso il fondo di rotazione: gli enti locali (D.Lgs. n. 267/00) e gli altri enti pubblici	2787
11. Altri soggetti beneficiari: il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	2787
12. La procedura di finanziamento	2790
13. Il provvedimento ministeriale di finanziamento.	2792
14. L'erogazione materiale del finanziamento	2793
15. La revoca del finanziamento	2794
16. L'erogazione del finanziamento in casi particolari	2795
17. La restituzione delle somme concesse a titolo di anticipazione.	2796
18. La procedura di finanziamento delle Province autonome di Trento e Bolzano	2797

Articolo 318 (*Norme transitorie finali*)

a cura di ATTILIO CARNABUCI

1. Premessa.	2800
2. Esame e commento del comma 1	2800
3. Esame e commento del comma 2	2802
4. Esame e commento del comma 3	2804
5. Esame e commento del comma 4	2805